



COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME

PROVINCIA DI TRENTO

NOTIZIE

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme. Anno VI - Numero 1 - AGOSTO 1993 -
Spedizione in abbonamento postale Gr. IV - Direttore Responsabile: Eugenio Pellegrini - Realizzazione PUBLIPRINT
- Aut. Trib. di Trento n. 532 - Comitato di redazione: Daniele Paoli - Sandro Paoli - Guido Paoli - Franco Paoli (per Mala)

SOMMARIO

- 1 Presentazione del Sindaco
- 2 Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 1993
- 4 Dati statistici edilizia e contributi di concessione
- 5 Servizio di raccolta rifiuti solidi ingombranti
- 6 Rendiconto gestione azienda elettrica comunale anno 1992
- 7 Attività della biblioteca comunale - Orario
Statistica anagrafica dopo il censimento del 1991
- 10 Disciplina per la raccolta dei funghi
Concluso il 3° corso dell'Università della Terza età
- 11 Prevenzione alcolismo
Presentazione nuova autobotte dei pompieri
- 12 Analisi situazione turistica locale
- 13 2ª prova «Grand Prix d'Italia Downhill» di mountain bike
- 14 Manifestazioni del Gruppo Alpini di S. Orsola Terme
Gita sul Garda del Gruppo Corale di Mala
- 15 Relazione attività della Filodrammatica
Notizie dallo Sci Club di S. Orsola Terme
- 16 Proverbi e detti popolari - Citazioni famose
Scheda richiesta dati

ALLEGATO: Cartina turistica della valle
Programma manifestazioni estive

Ricorre ormai il 6° anno di pubblicazione del notiziario comunale e come da tradizione ci troviamo puntuali all'appuntamento estivo con la divulgazione del nuovo giornale che riporta i dati aggiornati della realtà locale, con informazioni relative all'attività dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni sociali, culturali ed economiche presenti sul territorio.

Da parte del Comune si espone il bilancio di previsione per l'anno 1993, con successivi dati statistici riferiti all'edilizia, alla situazione anagrafica, alla biblioteca, disciplina per la raccolta di funghi, università della terza età e prevenzione alcolismo.

I pompieri presentano la nuova autobotte e le loro iniziative. La Pro Loco analizza la situazione turistica e mostra il resoconto della gara nazionale di Mountain Bike. Gli Alpini, il Gruppo Corale di Mala, la Filodrammatica e Sci Club elencano le loro manifestazioni, con momenti gioiosi di ritrovo, per le gite, le cene sociali e gli incontri.

Infine il consueto angolo dei proverbi, saggi, detti popolari e notizie.

Ai vari organismi auguriamo buon lavoro per quanto intrapreso, mentre continuiamo sulla collaborazione di tutti per nuovi articoli, argomenti, precisazioni, ecc.

A nome del Comitato di Redazione ed Amministrazione Comunale colgo l'occasione per porgere cordiali saluti ed augurare una buona permanenza in Valle agli ospiti estivi.

Il Sindaco dott. Daniele Paoli



Nella foto:

Veduta di S. Orsola Terme da Fierozzo.

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI PREVISIONE 1993

Il momento della presentazione del bilancio comunale costituisce sempre un appuntamento importante in quanto il documento rappresenta un atto fondamentale della vita della comunità; si pone infatti come documento di riferimento dell'attività amministrativa del paese.

Non è solo un documento contabile, costituito da entrate e da uscite, ma è strumento di programmazione dell'attività comunale.

E quest'anno più che mai il bilancio di previsione assume la sua forte valenza politico-amministrativa e diventa strumento attivo di iniziativa a livello comunale.

Due infatti sono gli elementi di novità che interessano i Comuni in generale:

1. *il primo* si riferisce all'entrata in vigore della L. R. 1/93, legge sull'ordinamento dei Comuni che introduce rilevanti novità come la predisposizione dello Statuto del Comune, i diversi ruoli di competenza fra Giunta e Consiglio Comunale, i termini per la predisposizione del bilancio, la valenza programmatica del bilancio stesso: stabiliti i capitoli di spesa anche per le opere pubbliche, sarà compito solo della Giunta dare esecutività agli atti conseguenti;
2. *il secondo* si riferisce alla volontà della Giunta Provinciale di riconoscere l'originaria autonomia dei Comuni con trasferimenti finanziari non strettamente vincolati a programmi che di volta in volta venivano concordati con i vari Assessorati e con il trasferimento di funzioni delegate.

Questo fatto, se per il Comune può rappresentare anche un maggior coinvolgimento della popolazione alle scelte dell'Amministrazione, comporterà qualche problema riferito alla capacità della gestione delle deleghe da parte di un piccolo Comune come il nostro, rendendo così più attuale il

problema dell'esistenza dell'Ente sovracomunale e dei momenti di consorzialità e solidarietà fra Comuni.

Il primo si pone in una linea di continuità in quanto programmi, indirizzi e iniziative per la nostra comunità, nella sua ossatura principale, sono stati già definiti all'inizio di questa legislatura; stanno avendo compimento programmi già impostati e si stanno concretizzando altre iniziative, anche se i tempi non sono così favorevoli come in passato per le note ristrettezze economiche a livello generale. Inoltre un'altra difficoltà è sorta anche a livello di Cassa Depositi e Prestiti a proposito dei mutui garantiti dallo Stato; in pratica sono stati revocati i finanziamenti degli anni 1990 e 1991, fondi che erano stati previsti per opere acquedottistiche e fognarie.

In concreto, il bilancio pareggia su una cifra di complessive Lire 7.055.650.106.

Per quanto riguarda le entrate, le maggiori poste si riferiscono a trasferimenti finanziari da parte della P.A.T. alle altre per la gestione dell'A.E.C. e per opere pubbliche quali la ristrutturazione della Scuola Elementare, il II° lotto per la Casa Sociale dei Borti, alle opere di arredo urbano, alle perizie di varianti per progetti in fase di esecuzione, la magazzino comunale e dei VVF.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, si fa riferimento alla previsione di entrata dovuta all'ICI (circa Lire 92.000.000), agli oneri di urbanizzazione (circa Lire 80.000.000) alla gestione R.S.U., acqua e fognature.

Si fa presente che le imposte dovute a servizi sono state mantenute al minimo di legge (4% per l'ICI - 5% per oneri di urbanizzazione - minimo per acqua e fognature).

C'è soddisfazione per aver finalmente risolto il problema dell'edificio scolastico (Lire 1.965.000.000) a totale ca-



Lavori alla casa sociale in località Borti.

rico della P.A.T., per aver iniziato l'iter per il nuovo P.R.G. di S. Orsola Terme, per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale del Piano di Sviluppo della Valle dei Mocheni.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, pur nella rigidità del bilancio che permette limitati margini di manovra per opere minori, gli interventi previsti sono in sintonia con gli indirizzi programmatici previsti e che vengono brevemente richiamati per settori:

La partecipazione: L'A.C. intende perseguire con gli incontri con la popolazione per esporre indirizzi, problematiche e ascoltare esigenze. Si mantiene inoltre il collegamento con la popolazione tramite il bollettino Sant'Orsola Terme Notizie.

I lavori pubblici: durante l'anno 1993 si procederà all'appalto del cantiere comunale e magazzino VVF per un importo complessivo di Lire 1.418.000.000.

Sempre nel corso dell'anno 1993 si appalteranno i lavori di completamento e ampliamento della rete di acque bianche e nere per un importo lavori di Lire 450.000.000.

Sono in fase di completamento i lavori previsti riguardanti asfaltatura strade, costruzione murate a Sant'Orsola e Mala, rifacimento ponte sul Rio Vergini. Sono in fase di completamento i progetti riguardanti la ristrutturazione dell'edificio comunale e l'arredo urbano di Sant'Orsola Terme.

Sempre nel settore dei LL.PP. c'è stato un pronto intervento per la sistemazione di danni alluvionali in loc. Moretti, Predaroneri e località varie.

I danni provocati dal torrente Fersina in loc. Clom sono stati sistemati con intervento dell'A.S.S.M.

Istruzione: verranno appaltati i lavori di ampliamento e sistemazione della Scuola Elementare per un importo complessivo di Lire 1.963.500.000.

L'A.C. è alla ricerca di una soluzione degli spazi necessari per la Scuola Materna che dovrà essere ampliata per permettere la costituzione delle due sezioni.

Non sono da sottovalutare inoltre gli interventi che l'A.C. ha sempre adottato per garantire il materiale necessario per l'attività didattica nella scuola con acquisto di materiale vario e contributi a sostegno di spese per attività fuori dall'ambiente scolastico.

Cultura: si è portato a compimento il Concorso per Bibliotecario-Applicato. L'A.C. ha previsto significativi interventi per i Gruppi Culturali che operano in paese e per l'attività della Biblioteca. A questo proposito verranno portati a compimento i lavori di ristrutturazione della Casa Sociale ai Borti che fungerà da polo di attività socio-culturale della zona «Masaroi».

Sport: nel corso dell'estate dovranno essere completati i lavori di sistemazione della zona turistico-sportiva in loc. Tadesia.

Inoltre entro breve tempo dovremmo acquisire tutte le necessarie autorizzazioni per l'avvio dei lavori della Struttura Sportiva di Valle in loc. Simonei, per la quale esiste già un finanziamento di Lire 800.000.000.

Centri storici: L'A.C. ha rimesso in bilancio una quota di spesa per interventi di intonacatura e tinteggiatura di edifici entro il perimetro dei centri storici non appena verrà approvato dalla P.A.T. il Piano dei Centri Storici e non appena verrà stilato il relativo regolamento.

Lo stanziamento previsto è di Lire 20.000.000.

Servizi: si dovrà completare la pianta organica del Comune sia riguardante il posto di segretario comunale (verrà bandito apposito concorso) sia per quanto riguarda il cantiere comunale. Per quanto riguarda altri servizi:

1. **rete idrica:** continua il piano di interventi relativi alla salvaguardia delle sorgenti dell'acquedotto comunale, realizzando quelle opere suggerite dall'Ufficio del Medico Provinciale; inoltre si stanno realizzando opere per il potenziamento

dell'acquedotto comunale (lavori in loc. Borti - utenze e opera di resa - in fase di ultimazione), ricerca d'acqua mediante pozzi e rifacimento d'acqua, della rete idrica nel centro paese (Tadesia-Pintarei-Donadi).

2. **fognature:** come precedentemente detto si procederà all'appalto del progetto di completamento delle reti acque bianche e nere nella zona Pintarei. È stato dato incarico per il Progetto di completamento delle reti di acque nere e bianche a Mala; sono già stati chiesti finanziamenti per il completamento della rete fognaria nella zona Masaroi e Tasini-Stafani. La manutenzione dei pozzi Imhoff comporta sempre problemi; tuttavia la P.A.T. ha già terminato il progetto di collettore di fondovalle e dovrebbero partire i primi lavori.

3. **R.S.U.:** il servizio fatto dall'AMNU di Pergine si può definire soddisfacente; ci sono contatti per margini di miglioramento e per la realizzazione delle piazzole per il mascheramento dei cassonetti sparsi lungo le strade.

La gestione dell'A.E.C.: come è a tutti noto, il Comune di Sant'Orsola Terme ha la gestione dell'azienda elettrica comunale con produzione e distribuzione di energia elettrica.

Con il canone corrisposto dallo Stato per il pagamento dei Kw prodotti, le entrate dell'A.E.C., allo stato attuale di

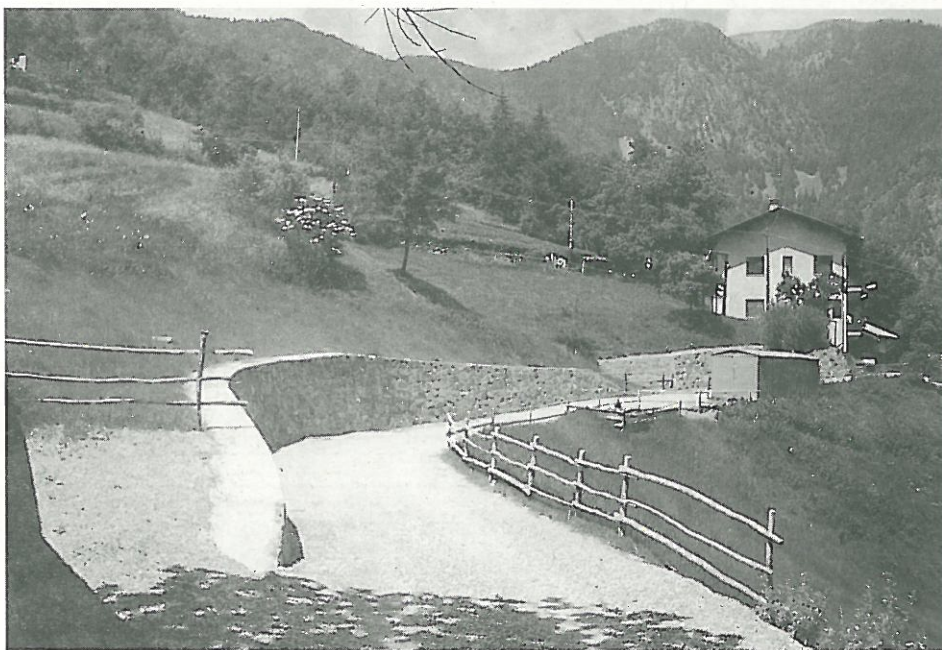
permettere sia il pagamento degli oneri di gestione della Centrale che delle reti elettriche, sia dei mutui a suo tempo contratti sia per il finanziamento di iniziative nel campo delle reti elettriche e anche nei vari settori di intervento.

Nel campo delle reti è in fase di approntamento il progetto generale di sistemazione delle reti interne con un primo stralcio, adeguando il progetto precedentemente predisposto. La necessità di interventi è chiaramente evidenziata anche dalla rottura sulle linee attuali (v. loc. Fratelle) e a carenza di energia elettrica che arrivava nelle case.

Altri interventi significativi previsti in bilancio riguardano la manutenzione della variabilità interna ed esterna (Lire 42000.000), mentre è stata completata la segnaletica su tutto il territorio comunale.

È in corso di definizione anche l'annosa questione che si trascinava dagli anni '50, dei rapporti patrimoniali come i Comuni di Palù, Fierozo e Frassilongo. Per concludere, la Giunta Comunale, nel sottoporre il bilancio di previsione all'approvazione del Consiglio Comunale, non si nasconde le difficoltà di operare con risorse economiche e finanziarie limitate, soprattutto in questo momento in cui la situazione generale del Paese non è delle migliori e continui sacrifici si richiedono ai cittadini.

dott. Daniele Paoli



Ripristino della strada dopo lo smottamento in località Moretti.

DATI STATISTICI SULL'EDILIZIA PRIVATA NEL COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME PER GLI ANNI 1991 E 1992

ANNO 1991

- Concessione di edificare n. 58 (di cui n. 1 casa nuova).
- Visto per opere interne: n. 3.

ANNO 1992

- Concessioni di edificare n. 64 (di cui n. 12 case nuove).
- Autorizzazioni edilizie: n. 8 (L. P. 22/91).
- Visto per opere interne: n. 9.

AGGIORNAMENTO CONTRIBUTO DI CONCESSIONE PER RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI EDIFICARE

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 6999 di data 21 maggio 1993 sono stati aggiornati gli importi dei costi medi di costruzione riferiti al contributo di concessione da corrispondere al Comune per il rilascio della concessione edilizia. I nuovi importi vengono evidenziati nel prospetto allegato:

A: EDILIZIA PRESIDENZIALE

- | | |
|---|---|
| categoria A1
(percentuale 5%) | edilizia residenziale stabile di tipo economico popolare:
L. 260.000 (duecentosessantamila) al mc; (L. 260.000 x 5% = L. 13.000) |
| categoria A2
(percentuale 5%) | edilizia residenziale di tipo superiore ed edilizia residenziale
ad uso turistico-stagionale:
L. 364.000 (trecentosessantaquattromila) al mc; (L. 364.000 x 5% = L. 18.200) |
| categoria A3
(percentuale 5%) | edilizia residenziale di lusso:
L. 390.000 (trecentonovantamila) al mc; (L. 390.000 x 5% = 19.500) |
| categoria A4
(percentuale 5%) | edilizia alberghiera:
L. 312.000 (trecentododicimila) al mc; (L. 312.000 x 5% = 15.600) |

B: COMPLESSI RICETTIVI TURISTICI ALL'APERTO

- | | |
|----------------------------------|--|
| area:
(percentuale 5%) | L. 55.000 (cinquantacinquemila) al mq; (L. 55.000 x 5% = 2.750) |
| (percentuale 5%) | Strutture ricettive permanenti:
L. 312.000 (trecentododicimila) al mc; (L. 312.000 x 5% = 15.600) |

C: EDILIZIA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE E PER IL SETTORE TERZIARIO

- | | |
|---|---|
| categoria C1
(percentuale 5%) | manufatti per attività agricole, industriali, artigianali, di
trasporto e impianti di risalita;
L. 360.000 (trecentosessantamila) al mq; (L. 360.000 x 5% = 18.000) |
| categoria C2
(percentuale 5%) | manufatti commerciali, direzionali e destinati alla prestazione di servizi:
L. 1.020.000 (unmilioneventimila) al mq; (L. 1.020.000 x 5% = L. 51.000). |

Si precisa che tale normativa si applica per il rilascio di concessioni edilizie relative alla realizzazione di nuove opere o costruzioni, l'ampliamento di quelle esistenti, nonché il cambio di destinazione d'uso degli immobili, salvo i casi di esenzione totale o parziale, come previsto dal Regolamento vigente (per la prima abitazione, per gli imprenditori agricoli, per parcheggi e garage, ecc.).

Il sindaco
dott. Daniele Paoli

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

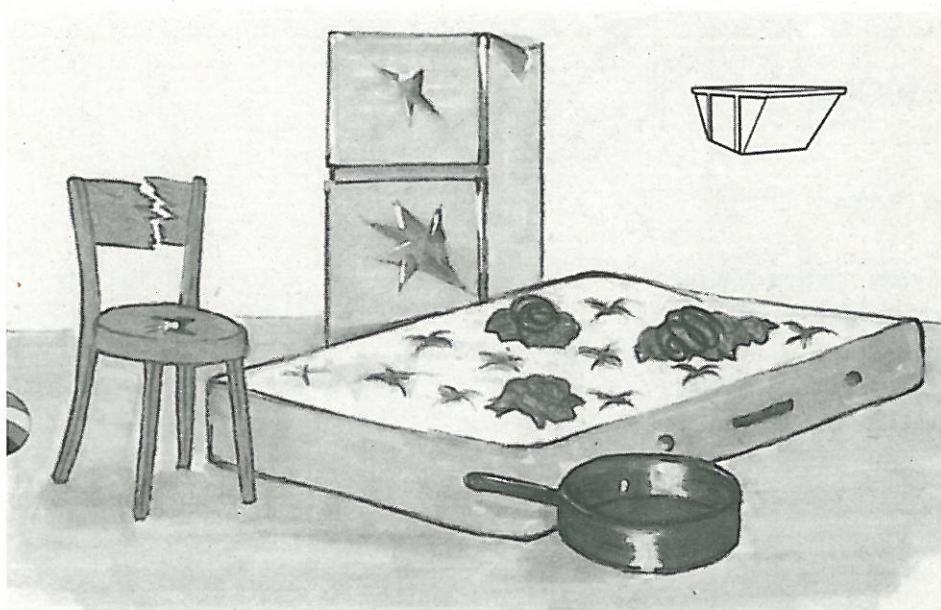
Anche quest'anno in questo periodo si accentua l'interessamento delle benne con rifiuti di qualsiasi natura e con provenienza abusiva.

Si sottolinea ancora una volta che le benne sono dislocate, come previsto dal D.P.R. 915/82 per i beni di arredamento ed impiego domestico e cioè materassi, divani, elettrodomestici purché provenienti da civili abitazioni e NON sassi, porfido, canali di gronda, bombole gas, potature provenienti dal cantiere comunale, da agricoltori, da cooperative di pulizia, cartoni, imballaggi, materiali da demolizione, terra vegetale, infissi, cancellate, automobili, teli di polietilene, pneumatici, polistiroli, rifiuti solidi urbani, tegole, eternit, ciocchi d'albero.

Per questo rifiuto esiste la discarica di inerti, o al limite quella di Trento e, in certi casi, il normale cassonetto dei rifiuti solidi urbani. Ogni giorno si registrano rotture dell'autocompattatore con notevoli costi di manutenzione e pericoli per l'incolumità dell'operatore. Il giro di raccolta a causa di questa enorme massa di rifiuto abusivo subisce un rallentamento con le conseguenze ben visibili.

È ormai improcrastinabile provvedere alla realizzazione di isole ecologiche di raccolta, in sostituzione di questo servizio, anche per consentire un recupero di rifiuto. L'apporto del materiale inerte o del rifiuto riciclabile non dovrebbe essere smaltito in discarica per questi principali fattori:

- 1) perdita di una fonte di materie prime secondarie;
- 2) aumento dei costi economici (il D. L. 101 del 08.08.1993 fissa in lire 25 la tassa che dal 01.06.1993 dovrà essere pagata per ogni chilogrammo di rifiuto portato in discarica);
- 3) riduzione della durata della discarica che per il 1995 potrebbe essere esaurita con le conseguente inimmaginabili, stante che l'impianto a tecnologia avanzata progettata dalla Provincia Autonoma



di Trento non potrà entrare in funzione presumibilmente prima dell'anno 1998/2000.

Ribadiamo che il costo del servizio (sull'intero territorio servito) così come svolto ammonta a Lire 150 milioni (1 autista + consumi e manutenzioni, ammortamenti, ecc.).

L'intensificazione dei passaggi di raccolta, che comunque non risolverebbero completamente il problema dal momento che si registrerebbero sempre scarichi abusivi fuori dalla benna, comporterebbe un rilevante costo oltre i limiti di convenzione e, oltretutto a carico della comunità per rifiuti di natura non urbani.

In questo periodo alcune benne non possono essere svuotate per presenza di rifiuti abusivi che non consentono lo scarico del contenitore. (Questa situazione si rileva nei comuni più o meno accentratamente).

Per ovviare a questo deturpante e costoso inconveniente ed in attesa di esaminare seriamente la soluzione alternativa delle isole ecologiche si formula un pressante e generalizzato invito a tutti i comuni al fine di voler VIGILARE il conferimento del rifiuto e al limite incaricare una ditta esterna

autorizzata (se richiesto anche attraverso di noi) per svolgere un regolare servizio di pulizia delle piazzole per il materiale depositato al di fuori di esse. A Pergine tale servizio avviene già da tre anni con appalto ad una ditta e ciò ha contribuito a risolvere in buona parte il problema.

L'onere aggiuntivo, ammontante a circa L. 2.000/anno a persona, potrebbe risolvere un problema estetico e di responsabilità molto rilevante.

**A cura del presidente AMNU
Silvio Perini**



RENDICONTO GESTIONE AZIENDA ELETTRICA COMUNALE

ESERCIZIO 1992

ENTRATA

Vendita energia alle utenze	L.	245.101.888
Vendita energia all'Enel	L.	592.507.456
Contributo Cassa Conguaglio (*)	L.	61.392.691
Allacciamenti, forn. Temporanee	L.	6.153.908
Contr. P.A.T. su interessi ammortamento mutui centrale	L.	43.671.250
B.N.L. - conguaglio rischio cambio	L.	5.557.227
Corrispettivo Enel per regolarità produzione centrale	L.	77.229.160

TOTALE GENERALE ENTRATA L. 1.031.613.580

(*) Resta da incassare ancora l'importo di L. 45.000.000 ca. per contributo del periodo maggio-dicembre 1992.

USCITA

Manutenzione ordinaria centrale e linee elettriche	L.	48.755.078
Spese straordinarie:		
generatore di scorta	L.	44.625.000
autogrù	L.	53.074.000
Acquisto energia dall'Enel	L.	47.904.000
Spese fatturazione alle utenze	L.	2.551.979
Assicurazione impianti	L.	2.752.000
Spese varie	L.	971.860
Canone concessione alla P.A.T	L.	23.730.000
Sovracconone B.I.M. Adige	L.	18.830.222
Sovracconone come Fierozzo dal 1989 al 1992	L.	8.460.250
Ammortamenti mutui: B.E.I. - B.N.L.	L.	271.550.120
Cassa Rurale	L.	47.550.000
I.V.A.	L.	115.164.000
Sovrapprezzo termico	L.	60.141.562
Imposta erariale e addizionale	L.	5.175.490

TOTALE GENERALE USCITE L. 751.235.561

UTILE NETTO ANNO 1992 L. 280.378.019



Veduta della centrale idroelettrica di S. Orsola Terme sul Fersina.



Un antico abbeveratoio.

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

L'attività della biblioteca pubblica comunale è proseguita anche nei primi mesi dell'anno 1993 in maniera coerente all'impostazione data dal Consiglio preposto, con l'incremento del patrimonio librario ed audiovisivo, rinnovo di abbonamento e svolgimento delle attività culturali a supporto dei vari settori dell'utenza: piccoli, giovani, studenti, adulti, anziani e turisti.

Una novità importante per l'immediato futuro è rappresentata dal collegamento della biblioteca al Catalogo Bibliografico Trentino tramite il programma di automazione, realizzato dalla Provincia ed installato dall'Informatica Trentina, che garantisce l'assistenza tecnica del terminale.

In questa maniera si potranno inserire nell'archivio tutti i dati relativi ai propri libri, catalogandoli secondo gli standard internazionali, con accessi diversi (titolo, autore, soggetto). In termini numerici la locale biblioteca dispone di

oltre 6.800 libri e con questo sistema si potrà avere a disposizione un catalogo di circa 200.000 volumi.

Recentemente si è poi svolto il concorso per l'assunzione di personale di ruolo, come previsto dalla pianta organica. Al Comune sono pervenute n. 50 domande di diplomati o laureati che sono stati chiamati a sostenere le varie prove di selezione (tema di cultura generale, prova di schedatura libri ed orali) con individuazione dei candidati idonei ed assunzione del vincitore: Signor CAMILLO MOSER, residente a Sant'Orsola Terme in loc. Donadi.

Al nuovo dipendente vanno gli auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale e personale in servizio.

In quest'occasione sembra doveroso esprimere un sentito ringraziamento agli incaricati temporanei assunti in precedenza e cioè: MAURO PAOLI e PAOLINO PALLAORO, che hanno

garantito il servizio di biblioteca ed un valido aiuto agli uffici comunali, in questi ultimi anni.

Il sindaco

ORARIO DI APERTURA

L'orario di apertura della biblioteca è il seguente:

LUNEDÌ

dalle ore 15.30 alle ore 18.30

MARTEDÌ

dalle ore **10.00 alle ore 12.30**

e dalle ore 20.00 alle ore 22.30

MERCOLEDÌ

dalle ore 15.30 alle ore 18.30

GIOVEDÌ

dalle ore **10.00 alle ore 12.30**

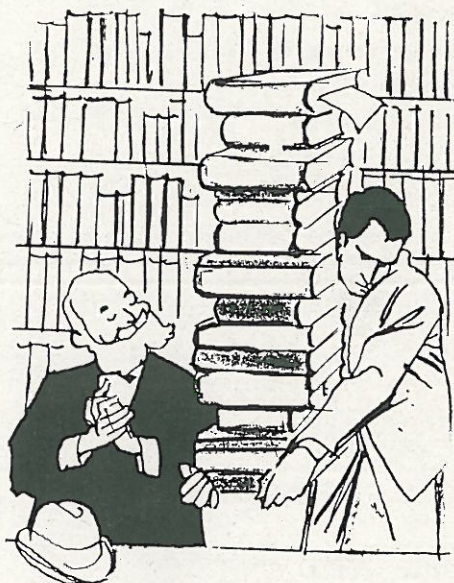
e dalle ore 20.00 alle ore 22.30

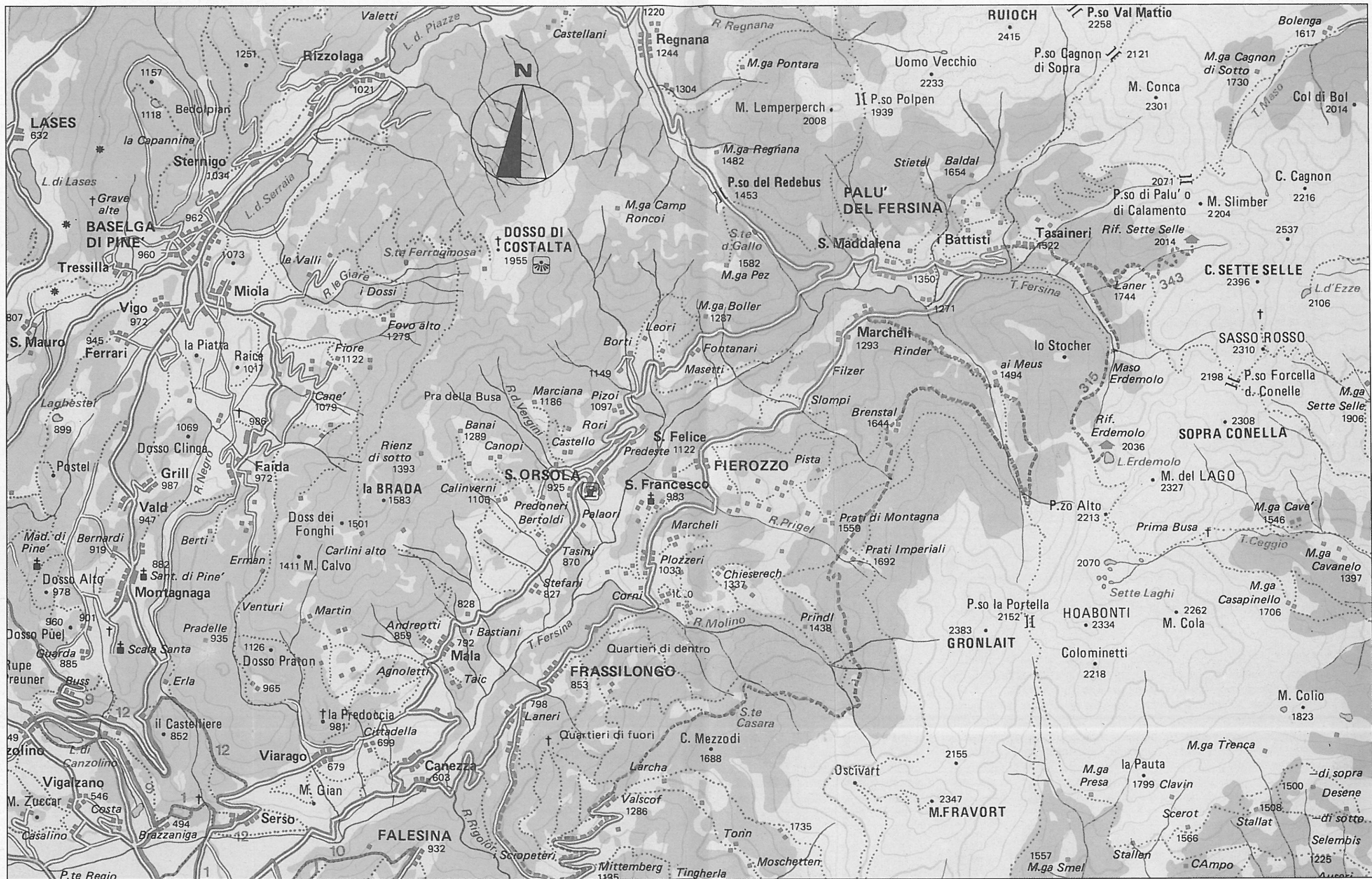
VENERDÌ

dalle ore 15.30 alle ore 18.30

N.B.: Gli orari evidenziati in neretto si intendono a richiesta e quindi gli utenti si dovranno rivolgere in Municipio.

COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME (Provincia di Trento)				
STATISTICA ANAGRAFICA				
	M	F	RESID.	FAMIGLIE
SITUAZIONE AL 31/12/1990	377	415	792	314
INCREMENTO:				
- nati	11	3		
- immigrati	6	8	+28	
DECREMENTO:				
- morti	5	8		
- emigrati	10	8	-31	
			differenza -3	+1
SITUAZIONE AL 31/12/1991	379	410	789	315
INCREMENTO:				
- nati	9	2		
- immigrati	14	9	+34	
DECREMENTO:				
- morti	4	5		
- emigrati	3	3	-15	
			differenza +19	+9
SITUAZIONE AL 31/12/1992	395	413	808	324
INCREMENTO: (fine maggio)				
- nati	1	0		
- immigrati	6	9	+16	
DECREMENTO: (fine maggio)				
- morti	1	3		
- emigrati	0	2	-6	
			differenza +10	+5
SITUAZIONE AL 31/5/1993	401	417	818	329





DISCIPLINA RACCOLTA FUNGHI

Con l'approssimarsi dell'estate e della stagione propizia, sembra opportuno richiamare nuovamente la normativa che disciplina la raccolta dei funghi sul territorio provinciale.

Tale attività è infatti regolata dalla L.P. 08/08/1991 n. 16 recepita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 28/11/1991 per quanto riguarda in particolare la determinazione delle tariffe per il rilascio dei permessi.

Si ricordano di seguito le principali norme in vigore:

- possesso dell'apposito permesso a pagamento da ritirare in Comune o presso l'ufficio turistico;
- raccolta giornaliera permessa dalle ore 7 alle ore 19;
- quantità massima di KM 2 per persona, superiore a 10 anni;
- pulizia sommaria dei funghi sul posto di raccolta;
- trasporto con contenitori rigidi e forati;

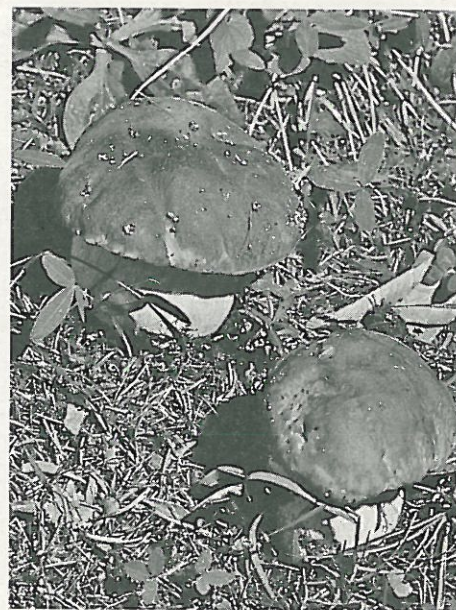
- divieto di danneggiare o distruggere i funghi sul terreno;
- divieto uso di rastrelli, uncini ed altri mezzi che possano danneggiare il terreno;

LE SANZIONI PREVISTE VANNO DA UN MINIMO DI L. 30.000 AD UN IMPORTO DI L. 600.000 ED OLTRE).

Il permesso è personale, ha la validità fino ad un massimo di un mese ed abilita la raccolta nell'ambito del Comune che lo ha rilasciato.

In esecuzione di quanto sopra l'Amministrazione Comunale ha fissato le seguenti modalità per il rilascio dei permessi:

- Permessi giornalieri L. 10.000 (con carico massimo = n. 5).
- Permessi settimanali L. 20.000 (con carico massimo = n. 20).
- Permessi mensili L. 50.000 (con carico massimo = n. 10).



- Permessi quindicinali L. 30.000 (con carico massimo = n. 10).

Il sindaco

A CONCLUSIONE DEL 3° CORSO DELL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Con il mese di aprile si sono concluse le varie lezioni del terzo corso dell'università della terza età. All'ultimo appuntamento i sedici iscritti e gli insegnanti si sono incontrati con le autorità comunali per valutare l'andamento dell'anno accademico appena concluso.

Dalle schede compilate ed esaminate, risulta che la maggior parte degli iscritti sono pensionati e che frequentano i corsi ancora dall'inizio e quindi da tre anni.

Tutti hanno valutato buona l'esperienza di quest'anno.

La frequenza ai corsi ha infatti spinto i partecipanti a potersi intrattenere di più fuori casa, a parlare di più con gli altri, a leggere ed informarsi di più, ad interessarsi maggiormente alla vita di paese, a partecipare ad iniziative locali, ad affrontare in modo diverso le problematiche familiari ed a vedere la vita con maggiore ottimismo.

All'interno delle varie tematiche proposte la maggioranza degli iscritti ha

ripetuto i seguenti argomenti:

- STORIA LOCALE;
- EDUCAZIONE SANITARIA E PRONTO SOCCORSO;
- EDUCAZIONE MOTORIA (GINNASTICA);

con richiesta di ulteriori approfondimenti per gli anni futuri, da integrare eventualmente con proposte di studio sulla natura, botanica, piante, ecc.

Il sindaco

PROBLEMA ALCOLISMO

A CHI SERVE IL CLUB?

Il Club non è *solo* per chi ha il fisico già seriamente danneggiato dall'alcol, decine di ricoveri in ospedale, gravi problemi in famiglia e nel lavoro.

È anche per quelli che *ancora* non stanno così, ma che si accorgono di essere su questa strada.

Questa terapia è per qualsiasi persona che si rende conto di avere un problema di dipendenza con l'alcol e vuole risolverlo prima che sia troppo tardi.

Nei Club ci sono uomini e donne, giovani ed anziani, persone diverse con storie di alcol diverse, ma tutti con la volontà di uscire dalla loro dipendenza dal bere.

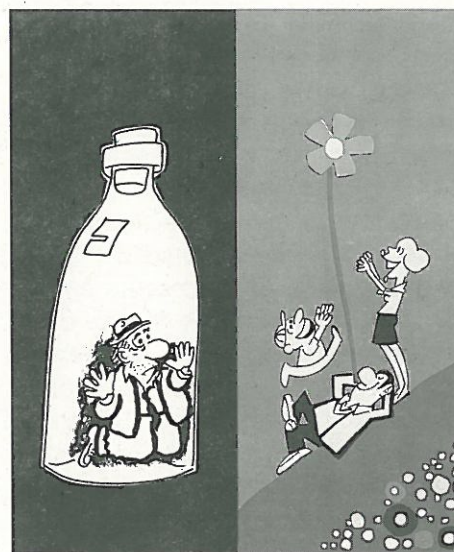
A CHI RIVOLGERSI?

Se vuoi fare questa terapia parlane con il tuo medico di famiglia, che ti invierà da noi. Se preferisce avere informazioni e spiegazioni dirette rivolgiti a:

SERVIZIO DI ALCOLOGIA - U.S.L. C4
Via S. Pietro 2 - Pergine - Tel. 515263

**PUOI CURARTI:
SCEGLI!**

a cura di U.S.L. C4
Comprensorio Alta Valsugana



PRESENTAZIONE AUTOBOTTE POMPIERI

Ora anche i pompieri di S. Orsola Terme hanno la loro autobotte. Finalmente! La consegna ufficiale è avvenuta domenica 18 aprile, alla presenza del sindaco e con la benedizione di don Dario e don Remo.

Come già accennato nel notiziario di dicembre, si tratta di un automezzo dotato di una moderna attrezzatura, che comprende oltre ad una botte di 2.000 litri di capacità, una colonna fari, un gruppo elettrogeno, la scala italiana, una pompa per il pescaggio, una spingarda, autorespiratori, estintori e tutto l'occorrente per un pronto intervento. Questo mezzo porta così i Vigili del Fuoco di Sant'Orsola e Mala all'avanguardia dei corpi del distretto di Pergine.

Alla cerimonia di benedizione, oltre

all'Ispettore Distrettuale Aldo Lunelli, erano presenti molte autorità provinciali e comprensoriali. Il comandante Aldo Fontanari ha ricordato l'operato dei pompieri nel '92 e il sindaco Daniele Paoli oltre a ringraziare i pom-



pieri per la loro opera non sempre priva di pericolo, ha comunicato ai presenti che la Giunta Provinciale ha stanziato un miliardo 276 milioni per la costruzione di un edificio polifunzionale, che oltre ad ospitare il magazzino per i Vigili del Fuoco e un cantiere comunale, diventerà anche sede per le riunioni dei gruppi locali. Al termine del discorso, si è svolta una manovra dimostrativa delle potenzialità e dell'efficacia del nuovo automezzo. È seguito un rinfresco per tutti i presenti a conclusione di questa giornata così importante e significativa per i pompieri e per tutta la comunità locale.

Il segretario
Sandro Paoli

ANALISI SITUAZIONE TURISTICA LOCALE

Sono state oltre 30.000 le presenze a Sant'Orsola Terme nell'anno 1992 precisamente 30.762. Trentamila persone che hanno soggiornato per più di una notte a Sant'Orsola Terme e che hanno, usufruendo dei servizi, speso e portato reddito; se in un realistico conteggio, moltiplichiamo queste 30.762 presenze per L. 60.000, come spesa pro capite, otteniamo un importo di L. 1.845.720.000 anche se è mia personale impressione che questa cifra possa essere in difetto invece che in eccesso. È d'obbligo precisare che la quota di L. 60.000 viene a calcolarsi partendo con la spesa per l'alloggio (appartamenti o alberghi), la consumazione al bar, il pasto in ristorante o pizzeria, l'acquisto di generi alimentari, la riparazione di mezzi meccanici e così via.

Questa introduzione, estremamente materialistica ed economica, vuole dimostrare quale sia il potenziale turistico di Sant'Orsola Terme e quali e quanti problemi un'associazione PRO

LOCO, volontaristica per statuto, si trova ad affrontare. Molte volte, infatti esigenze e richieste di turisti e residenti hanno come obiettivo la PRO LOCO che ha un vasto potere operativo, ma che è composta esclusivamente da persone fisiche che mettendo a disposizione il loro tempo libero, e «qualcosa di più», dappertutto non arrivano. Questo per dire che l'interno potenziale turistico di Sant'Orsola Terme, ancor prima che si disperda, non va lasciato sulle spalle solo della PRO LOCO con i limiti qui sopra elencati, ma se opportuno va rinforzato e consolidato con l'aiuto pubblico e privato. Quest'inverno da segnalare le serate a teatro in collaborazione con la Filodrammatica di Sant'Orsola che ha ospitato la Filo. di Cognola e la Filo. di Susà, esperienza che si ripeterà l'anno venturo. Per quanto riguarda le manifestazioni estive si continueranno le collaborazioni dello scorso anno e quindi le Feste Insieme, la festa alpina di Malga Cambroncoi, la gara di RUN

and Bike, la rassegna musicale MR. ROCK e le serate con il FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA di Trento, la festa di Ferragosto ed altri appuntamenti si aggiungeranno durante la stagione.

Anche quest'anno grazie al Consorzio della Pro Loco della Valle dei Mocheni abbiamo potuto ospitare il GRAND PRIX DOWNHILL che ha avuto un massiccio successo di pubblico, grazie alla bella giornata, nobilitato dalla presenza di molti campioni di mountain bike, come il campione del mondo dei veterani Champion, il campione europeo di pari categoria Bianchi. Dopo i contatti avuti con giornalisti del settore ospiteremo in collaborazione con il Motoclub Giulietta e Romeo di Verona, il 20 giugno un motoraduno d'epoca. Nel porgere i miei più cordiali saluti auguro a tutti un buon lavoro.

Il presidente della
Pro Loco di S. Orsola Terme
Daniele Massignan



Escursioni sui monti della valle.



Veduta della valle dal capitello Fontanari.



IL GRUPPO ALPINI DI SANT'ORSOLA È SEMPRE ATTIVO

Anche in questi ultimi mesi il Gruppo A.N.A. di Sant'Orsola Terme è stato presente sempre numeroso ai diversi appuntamenti di richiamo:

- 4 aprile 1993: Giuramento reclute, Raduno Triveneto.
- Inaugurazione sede Alpini di Martignano.
- 60° di fondazione del Gruppo A.N.A. di Gardolo.
- Adunata Nazionale di Bari.
- Manifestazione «NUVOLA» a Cladonazzo: 29 maggio 1993;
- il 29/05/1993 a Clusone per il giuramento delle Reclute con sfilata alpina.

Tra queste manifestazioni si segnala in particolare la partecipazione all'intervento di protezione civile con l'Associazione Volontaria «NUVOLA del

Trentino», lungo il Torrente Mandola in Valsugana, dove è stata simulata un'alluvione con tutte le emergenze del caso.

Per i prossimi appuntamenti il Gruppo Alpini di Sant'Orsola Terme segnala l'impegno ad organizzare con il «Gruppo Giovani» la tradizionale Festa alla Malga Cambroncoi, previste per il giorno 25 luglio 1993.

Il capogruppo A.N.A.
Maurizio Moser

Una delegazione di alpini trentini con il capogruppo Maurizio Moser nel cantiere di Rossosch (Russia) dove in settembre verrà inaugurato l'asilo realizzato dai nostri alpini.



TRADIZIONALE GITA DEL GRUPPO CORALE

Anche quest'anno il Gruppo Corale di Mala ha organizzato l'annuale gita. La meta prescelta è stata il Santuario della

Madonna delle Grazie di Mantova. Domenica 30 maggio, h 6 siamo partiti da Mala proseguimento via auto-

strada per raggiungere Mantova. Lì ci aspettava la guida con la quale abbiamo visitato monumenti, palazzi e chiese di questa famosa città. Alle ore 11 siamo arrivati al Santuario per la S. Messa dove Don Remo ha concelebrato. Per il pranzo siamo andati a Valeggio Sul Mincio. Nel pomeriggio una visita alla splendida Sirmione dove ci siamo imbarcati per Garda con l'aliscafo. Per poi rientrare a Mala. Oltre alla gita il Gruppo Corale proseguirà le attività che non si discosteranno di molto da quelle dell'anno precedente.

La Direzione del Gruppo coglie l'occasione per porgere distinti saluti alla popolazione ed agli ospiti.

Il presidente
Roberto Girardi



GRAND PRIX D'ITALIA DI MOUNTAIN BIKE

Domenica 23 maggio si è svolta a Sant'Orsola Terme la seconda prova del Grand Prix d'Italia Downhill di Mountain bike. È il quarto anno consecutivo che la località ospita il carosello vocante e colorato che in questa occasione era composto da ben 317 atleti: non si preoccupino gli ecologisti, poiché i corridori non hanno alterato o inquinato l'ambiente, ma anzi hanno avuto modo di apprezzare quanto bella sia questa zona ricca di storia e di verde.

La manifestazione anche quest'anno è stata curata dal G.S. Novasalus dell'infaticabile Angelo Berselli, uno dei più quotati ed esperti organizzatori di gare di mountain bike a livello nazionale, e dal Consorzio della Pro Loco della Valle dei Mocheni, in collaborazione con le associazioni di S. Orsola Terme.

La formula del Grand Prix, su sette prove, prevede due manche a cronometro nella giornata di domenica, ma già dal sabato gli atleti erano lì a studiare le traiettorie, i punti di frenata, i rapporti da usare, la pressione degli ammortizzatori, il tipo di gomme.

Buona la presenza straniera con svizzeri, francesi, e anche un americano al via. Gli atleti più accreditati per il successo erano l'ex iridato Bruno Zanchi per la categoria senior, il campione del mondo Roland Champion per i veterani, l'ex iridata e vincitrice della Coppa del Mondo '92 Giovanna Bonazzi per la categoria femminile e Thomas Damiani per gli junior. Questi ultimi tre hanno rispettato i pronostici, mentre nella categoria dei senior è venuta la bellissima affermazione di Paolo Alverà. Vittoria in casa dunque, che però non deve essere attribuita solo alla perfetta conoscenza del tracciato di gara, ricordiamo infatti che da un paio d'anni il forte atleta perghinese è ai vertici della specialità e lo scorso anno si classificò secondo nella classifica finale del Grand Prix.

Dal punto di vista organizzativo, grazie anche a due giornate di splendido sole e ai limitati incidenti ai concor-

renti, la gara è andata meglio di quelle che erano le aspettative. Oltre gli apprezzamenti per il percorso da parte di atleti e tecnici della F.C.I., quest'anno si è avuta anche una ottima affluenza di pubblico.

L'organizzazione di questo tipo di competizioni non sarebbe possibile senza l'impiego dei volontari delle associazioni che ogni anno, con rinnovato entusiasmo e in un numero sempre crescente, si impegnano per il buon esito della manifestazione. È essenzialmente grazie a tutte queste persone che il G.S. Novasalus e il Consorzio della Pro Loco possono ogni anno ospitare gare di livello sempre superiore.

Un ringraziamento va effettuato anche nei confronti dei proprietari dei prati su cui si è svolta la gara che hanno dato l'assenso per il passaggio, agli esercenti e commercianti che non hanno fatto mancare praticamente nulla e a tutti gli abitanti che per due giorni magari non hanno potuto mettere la macchina nel parcheggio sotto casa perché occupato da qualche camper. Per quanto riguarda il contributo economico-finanziario per la manifestazione, un ringraziamento va attribuito alla Cassa Rurale di Pergine ed alla Cooperativa A.P.A.S.O. di Sant'Orsola Terme ed anche agli altri sponsor che hanno sostenuto la gara.

Per la Pro Loco di S. Orsola Terme
Walter Moser



ORDINE D'ARRIVO SANT'ORSOLA TERME

FEMMINILE: 1. Bonazzi Giovanna (Team Proncycles) in 07.49.7; 2. Spiazzi Linda (G.S. Cicli Grandis Verona) in 07.55.5; 3. Gavasso Daniela (Mtb Vicenza) in 08.05.4. (... seguono altri).

JUNIORES: 1. Damiani Thomas (Bianchi) in 06.57.7; 3. Zampieri Dario (Carraro Mtb Team) in 07.08.2; 3. Metz Hannes (Team Diamond Back Racing) in 07.09.9. (... seguono altri).

SENIORES: 1. Alverà Paolo (A.S. Cicli Olimpia) in 06.47.7; 2. Monchiero Franco (Carraro Mtb Team) in 06.54.3; 3. Vessaz Marc (Cilo Cicellelinea Henniez) in 04.54.9. (... seguono altri).

VETERAN: 1. Champion Roland (Ciclo Cicellelinea Henniez) in 06.54.4; 2. Bianchi Ilario (Team Speed) in 07.03.9; 3. Riverditi Claudio (Carraro Mtb Team) in 07.11.7. (... seguono altri).

GRAND PRIX D'ITALIA - NUMERI

- 1° Alverà Paolo di Pergine V.
- 2 il numero di ambulanze sul percorso.
- 3 le TV che hanno seguito la manifestazione.
- 4 le nazioni coinvolte.
- 11 le regioni coinvolte.
- 12 i mezzi adibiti a trasporto di atleti e biciclette.
- 15 le radio utilizzate.
- 22 i materassi di protezione.
- 26 gli anni della 1° class. categoria femminile.
- 40 le balle di paglia.
- 96 i secondi dedicati dalla RAI alla manifestazione.
- 100 e oltre i collaboratori sparsi sul percorso.
- 225 i viaggi effettuati dalle navette.
- 317 gli atleti al via.
- 340 i metri di rete di protezione.
- 407 secondi il tempo del vincitore.
- 925 metri la quota di arrivo.
- 1380 metri la quota di partenza.
- 1600 i metri di fettuccia bianco-rossa utilizzata.
- 2000 e più i passaggi sul percorso nelle sole giornate di sabato e domenica.
- 4280 i metri del percorso.



FILODRAMMATICA SANT'ORSOLA TERME

Dopo il rinnovo delle cariche effettuate nell'assemblea del settembre '92, la Filodrammatica di Sant'Orsola Terme accresciuta da nuove e giovani leve ha portato in scena la commedia brillante in dialetto trentino di Elio Fox: «Na sera de vendro». Dopo circa 4 mesi di prove impegnative la rappresentazione è stata replicata per ben 3 volte nel teatro di Sant'Orsola riscuotendo un ottimo successo; la compagnia si è impegnata inoltre in una trasferta a Viarago ed è stata apprezzata dal pubblico locale.

Ricordiamo inoltre la collaborazione con la Pro Loco per una mini rassegna teatrale da offrire alla popolazione, che ha visto in opera la Filodrammatica di Povo con «Martina te sei la me rovina» e quella di Susà con «Il gatto con gli

stivali». Entrambe le commedie, rappresentate nel mese di gennaio, hanno avuto un'ottima risposta di pubblico.

La Filodrammatica, nel futuro oltre che nell'attività permanente teatrale, colla-

borerà con altri gruppi locali nell'ambito di manifestazioni estive.

Il presidente
Saverio Paoli



NOTIZIE DALLLO SCI CLUB SANT'ORSOLA TERME

Dopo il rinnovo delle cariche sociali avvenuto in occasione della tradizionale castagnata nel novembre 1992, lo Sci Club Sant'Orsola Terme ha stilato il programma per la stagione invernale 1992/93 tenendo presente l'importanza che riveste un gruppo sportivo nella realtà del nostro piccolo paese, non solo operando come tale ma anche come stimolo per il ritrovo dei giovani e meno giovani.

Il programma per la stagione '92-'93 ha previsto: la tradizionale gara di sci per soci e simpatizzanti al Passo S. Pellegrino, il corso di ginnastica presciistica, che quest'anno ha visto numerose partecipazioni anche di bambini per cui s'era effettuato un corso

apposito; la gita di 2 giorni a Innsbruck in cui allò sci sulle nevi austriache si è unita la visita turistica alla città; la festa di carnevale con grostolada.

Lo sci club propone inoltre la realizzazione di una pista di fondo sul Fersina in modo che tutti, giovani e adulti, possano praticare e avvicinarsi a questo sport senza dover percorrere lunghe distanze; per questo si auspica la collaborazione di altre associazioni del comune per portare avanti questa iniziativa, che con l'aiuto della neve, potrebbe essere un punto di ritrovo non solo per la popolazione locale.

Lo sci club collabora inoltre con la Pro Loco per l'allestimento di manifestazioni estive, in particolare quelle spor-

tive, e per questo si sta organizzando per il prossimo 18 luglio una gara di Runnenbike che prevede la partecipazione di coppie di concorrenti alternativamente in rampichino e a piedi. Dobbiamo purtroppo constatare la poca adesione della popolazione specialmente quella giovanile alle iniziative proposte durante l'inverno e per questo alcune, come la gita per i mondiali in Alta Badia, non si sono potute effettuare; cogliamo l'occasione del giornalino per inviare, quanti hanno proposto, idee e spunti a comunicare e a collaborare con noi per migliorare insieme la nostra realtà.

Il presidente
Maria Agnese Pintarelli

PROVERBI E DETTI POPOLARI

La bellezza è come un fiore
che appena nata, presto muore.

Muove la coda anche il cane
non per te, ma per il pane.

In ogni casa non c'è pace
quando gallina canta e gallo tace.

Chi va a letto senza cena
tutta la notte si dimena.

Chi dà troppa confidenza
perde presto la riverenza.

Chi non vuol essere consigliato
non può essere aiutato.

Se un soldo è risparmiato
è due volte guadagnato.

Quel che si impara in gioventù
non si dimentica mai più.

Non giudicar per leggi, né per carte
se non ascolti l'una e l'altra parte.

In guerra, a caccia e negli amori
per un solo piacer, mille dolori.

È meglio un presente che due futuri.

Chi parla semina, chi tace raccoglie.

I poveri non hanno parenti.

Si deve mangiare per vivere
e non vivere per mangiare.

CHI L'HA DETTO?

...CITAZIONI FAMOSE

(di Giuseppe Fumagalli -
10ª edizione - edizioni Hoepli, Milano)

«Italiani noi siamo, non tirolesi»

La regione dove ci troviamo è abitata
da una buona, gagliarda e patriottica

RICHIESTA DATI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Compilare – ritagliare – spedire
(anche in busta aperta, come "Stampe")

C'è qualche argomento in particolare che vorreste veder
trattato?

Quali di questi settori Vi interessa maggiormente:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| ☐ Cronaca | ☐ Politica |
| ☐ Cultura | ☐ Economia |
| ☐ Sport | ☐ Lavoro |
| ☐ Amministrazione | |

Eventuali suggerimenti:

popolazione, riunita dopo lunga attesa
alla Patria e che anche negli anni in
cui era divisa ispirò a CLEMENTINO
VANNETTI questo sonetto del 1790:

- Del Tirolo al Governo, o Morroc-
chesi,
fur queste Valli sol per accidente
Fatte suddite un dì: del rimanente
Italiani noi siamo, non Tirolesi.

«Pensarci sempre e non parlarne mai»

È la forma Italiana con la quale si
applicò alle nostre terre irredente il
pensiero di LEON GAMBETTA (frase
resa celebre in un discorso del 16/11/
1871 a San Quintino).

«Obbedisco»

Il Trentino perduto e Trieste abbandona-
ta, il confine orientale d'Italia aperto
da tutte le parti, fior di giovani vite
inutilmente sacrificate. Tutto ciò gene-
rò una tempesta di sensazioni nell'ani-
mo di GIUSEPPE GARIBALDI, che

con tale ultima vittoria sopra se stesso
chiuse nel 1866 la campagna di guer-
ra nel Tirolo, aderendo alle richieste
del Generale La Marmora.

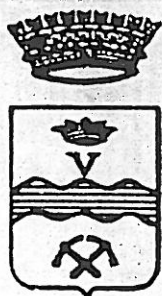
«Trentino nostro»

Nel 1905 il Presidente della Camera
Elettiva, Onorevole GIUSEPPE
MARCORA, commemorando i Militi
della Patria che nel 1866 furono con
Garibaldi sulle balze del «Trentino
Nostro» suscitò le ire del governo
austriaco, che pretese pubbliche scu-
se italiane.

«Ora o mai più»

Dai monti di Trento e dai lidi di Trieste
giunge il disperato grido patriottico dei
propagandisti dell'epoca e principal-
mente da CESARE BATTISTI, il quale
lo ripeteva di continuo nel giro di con-
ferenze che fece in Italia nei primi mesi
del 1915 per l'unificazione del Tirolo
all'Italia.

a cura della Biblioteca



COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME

PROVINCIA DI TRENTO

NOTIZIE

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Sant'Orsola Terme. **Anno VI - N. 2 - DICEMBRE 1993** - Sped. in abb. postale Gruppo IV - Direttore Responsabile: Eugenio Pellegrini - Realizzazione **PUBLIPRINT** - Aut. Trib. di Trento n. 532 - Comitato di redazione: Daniele Paoli - Sandro Paoli - Guido Paoli - Franco Paoli (per Mala)

SOMMARIO

- pag. 1 Presentazione del Sindaco
- pag. 2 Saluto al Segretario
Bianchini Carlo
- pag. 3 Lavori di ristrutturazione della
Scuola Elementare
- pag. 4 Lavori di costruzione del
nuovo edificio polifunzionale
- pag. 5 La nuova biblioteca comunale
- pag. 6 Sede sociale in località Borti
- pag. 7 Attività di igiene pubblica
- pag. 8 Quarto corso dell'università
della terza età
- pag. 8 Messa a dimora di un albero
per ogni neonato
- pag. 9 Le note dolenti del Comune
- pag. 10 Novità legislative per i Comuni
- pag. 11 La Sagra di S. Orsola
- pag. 11 La Scuola Materna
di Sant'Orsola Terme
- pag. 12 Dati della Pro Loco
di Sant'Orsola Terme
- pag. 13 L'Ossario del Cimitero
di Sant'Orsola
- pag. 14 Progetto ristrutturazione della
Chiesa di Mala
- pag. 15 Elezioni Regionali 1993
- pag. 16-18 La Cooperativa A.P.A.S.O.
si è trasferita a Zivignago
- pag. 19 Gli Alpini hanno costruito in
Russia un asilo per i bambini
- pag. 20 Scheda dati ed auguri natalizi

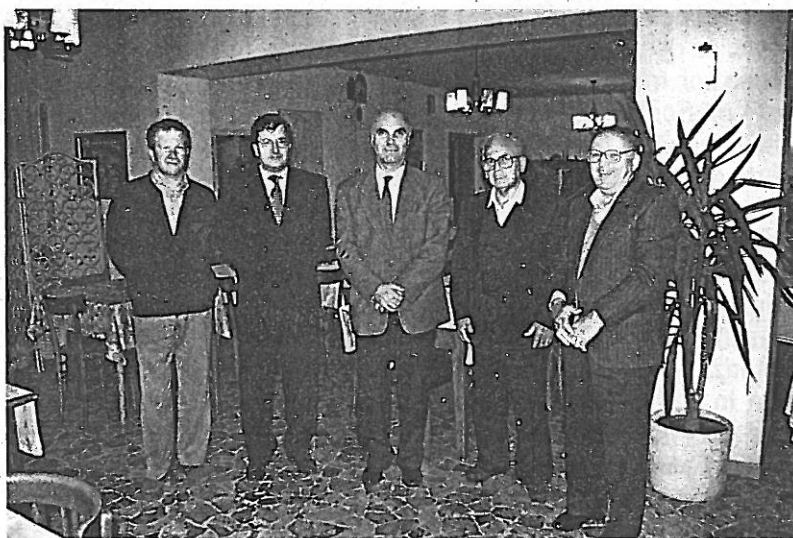
Con la pubblicazione del nuovo notiziario si ricorda il cambiamento intervenuto nella Segreteria Comunale, con l'avvicendamento fra il Signor Bianchini ed il dottor Ciresa ed in particolare sembra doveroso ricordare il Signor BIANCHINI per la sua attività svolta in questi anni al servizio della comunità.

Gli articoli del notiziario spaziano poi dall'andamento delle opere pubbliche intraprese dal Comune, alle informazioni pratiche, manifestazioni svolte ed attività in genere.

Si invitano quindi i lettori a seguire gli articoli delle Parrocchie, della Scuola Materna, delle Associazioni varie ed anche la storia dell'A.P.A.S.O. e dei suoi passi da gigante compiuti in soli vent'anni di attività nel settore agricolo.

Come è ormai tradizione, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale intende inviare alle famiglie ed ai singoli censiti, i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

*Il Sindaco di Sant'Orsola Terme
Paoli dott. Daniele*



Il Segretario Bianchini con i Sindaci Paoli Guido, Paoli dott. Daniele, Pallaoro dott. Dario e Fontanari Beniamino.

DAL 1964 AL 1993: TRENT'ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

... Paoli Giuseppe, Paoli Guido, Pallaoro dott. Dario, Fontanari Beniamino e Paoli dott. Daniele, sono i Sindaci di Sant'Orsola e Sant'Orsola Terme che il Segretario Comunale, Signor BIANCHINI CARLO, ha accompagnato in quasi trent'anni di apprezzato servizio presso questa Amministrazione Comunale. Dallo scorso mese di agosto ha quindi lasciato la Segreteria Comunale per godersi la meritata pensione.

Come segno di ringraziamento per l'attività svolta dal Signor Bianchini, si è voluto organizzare un incontro di saluto fra gli Amministratori ed i dipendenti ed anche con i rappresentanti delle passate amministrazioni ed i pensionati che hanno lavorato negli anni precedenti presso il Comune di S. Orsola.

Ci sono stati i discorsi di circostanza e la consegna di un omag-

gio significativo a ricordo del Comune e dei suoi abitanti.

Riconoscente per tale incontro il Signor Bianchini ha ringraziato commosso ed ha ricordato brevemente questi anni trascorsi a Sant'Orsola, dal 1964 in poi: le scarse disponibilità finanziarie di allora ed i relativi problemi, gli innumerevoli lavori, gli Amministratori, i dipendenti ed i vari Sindaci e proprio per il «Suo» primo Sindaco, Signor Paoli Giuseppe, si è soffermato per ricordarne la memoria. In seguito al suo pensionamento è subentrato quale nuovo Segretario Comunale il dott. Ciresa Paolo di Trento che aveva vinto il relativo concorso. A lui vadano gli auguri ed i migliori auspici di buon lavoro da parte dell'Amministrazione e popolazione tutta.

**Il Sindaco
Paoli dott. Daniele**



Il Segretario Bianchini assieme a don Dario e don Remo.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE

La scuola elementare di S. Orsola Terme è ubicata in un edificio a pianta rettangolare del tipo architettonico a blocco con copertura a quattro falde ed è articolato su due piani di cui uno seminterrato. L'epoca di costruzione risale intorno ai primi del novecento e l'architettura è tipica degli edifici pubblici del tempo con fronti regolari e finestre piuttosto allungate posizionate in maniera simmetrica ed in numero rilevante.

Il prospetto meno regolare è quello che aggetta verso la piazzetta, delimitata dall'attiguo edificio pluriuso e dalla viabilità comunale, in quanto presenta l'accesso al 1° piano caratterizzato da una tettoia con scaletta in cemento, una vistosa risega nell'angolo sud-ovest, le finestre dei servizi collocate meno regolarmente rispetto a quelle degli altri fronti, oltre al dislivello esistente tra la strada comunale e la piazzetta stessa

(circa 1,60 m) che lo «taglia» visivamente.

Il progetto di ristrutturazione e ampliamento della scuola elementare di S. Orsola Terme è stato approvato con parere favorevole dal Comitato tecnico Amministrativo per i Lavori Pubblici della P.A.T. il 6 ottobre 1992 (prot. 2888) e l'intervento previsto risulta finanziato con contributo provinciale ai sensi della L.P. 04/11/1986 n° 29 (piano triennale 1990/1992 lett. A).

Il progetto originario prevede la completa ristrutturazione dell'edificio scolastico esistente, l'ampliamento della struttura scolastica è stato previsto per aggiunta laterale (verso la piazzetta) sull'unico fronte effettivamente «rimovibile» e non vincolato dalla posizione del sedime dell'edificio rispetto ai confini delle proprietà private confinanti, ed in altezza previo il recupero del piano sottotetto attualmente inutilizzabile.

L'ipotesi progettuale inerente l'ampliamento della p.ed. 294 ha consentito quindi il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) ottenere una differente localizzazione dell'accesso principale (comune anche ai disabili) completamente sbarriato e svincolato dalla viabilità carrabile comunale;
- 2) ottenere una nuova dotazione di servizi e di impianti rispondenti alle esigenze igienico-sanitarie e di sicurezza;
- 3) ottenere una differente dotazione di spazi didattici per le attività normali e per quelle interciclo in sintonia con le normative di settore stabilite dalla legislazione provinciale;
- 4) recuperare uno spazio completamente nuovo (sottotetto) estremamente qualificante per il servizio pubblico e per le attività collettive integrative e della comunità educativa;

Secondariamente è stata predisposta una ulteriore variante necessaria per:

- a) localizzare nel sottotetto la cucina e la mensa scolastica per gli alunni del tempo pieno;
 - b) adeguare il progetto alle indicazioni rilasciate dal Servizio Antincendi e Protezione Civile, Ispettorato Provinciale Antincendi.
- 5) ottenere un'aula ginnica di maggiori dimensioni, collegata direttamente con lo spazio attrezzato all'aperto, dotando al tempo stesso la scuola di un locale spogliatoio e di un deposito attrezzature ginniche;
- 6) mantenere la caratterizzazione architettonica dell'edificio originario, confermando da una parte la composizione simmetrica ed ordinata dei tre fronti principali (eccettuato il quarto aggettante sulla piazzetta).

In particolare la nuova situazione distributiva è la seguente:

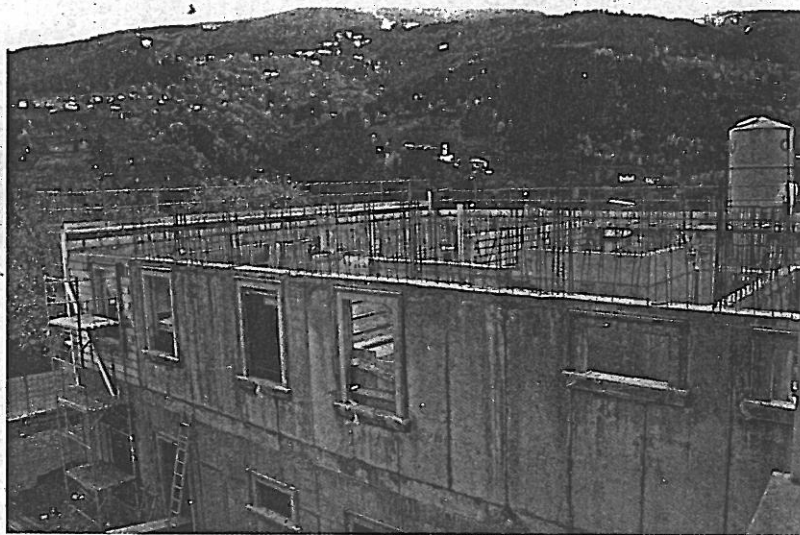
al piano terra dell'edificio scolastico è ubicata la centrale termica, con caldaia funzionante a gasolio, potenzialità inferiore alle 100.000 kcal/h: il serbatoio del combustibile è interrato al di fuori del volume dell'edificio.

A questo piano, oltre ai servizi, si trovano due aule, l'aula speciale e l'aula per attività ginniche.

Al primo piano sono ubicate tre aule, un'aula speciale, la sala insegnanti (ove si trova anche una piccola biblioteca), l'archivio (con funzioni anche di sala ciclostile e fotocopie) e i servizi igienici.

Al piano sottotetto si ricava un'aula magna, la mensa con relativa cucina, i servizi igienici ed un archivio (con funzioni anche di sala fotocopie).

L'edificio è realizzato con struttura portante in cemento armato, muratura di mattoni e solai in laterocemento o a piastra. Le divisioni interne sono prevalentemente di laterizio intonacate, eccettuate due pareti mobili, una al piano terra ed una al primo piano, realizza-



Situazione dei lavori della Scuola Elementare.

te con elementi in laminato plastico e vetri.

Nella scuola si realizzano due scale in cemento armato colleganti tutti i piani, di cui una a prova di fumo interna: in tal modo da tutti i piani della scuola si hanno due possibilità di uscita, di cui una di sicurezza.

L'edificio è dotato di impianto ascensore di tipo idraulico con fermata ad ogni piano. Alla sommità di entrambi i vani scala e del vano ascensore, sono previste le prescritte ventilazioni, pari a mq. 0,50.

CREAZIONE DEL NUOVO CORPO TRA I DUE EDIFICI

La funzione dell'atrio vetrato è quella di fungere da sala di attesa e da «disimpegno» comune tra la scuola e l'edificio pluriuso; per accedere alla scuola e per accedere al piano rialzato dell'edificio pluriuso ove appunto sono localizzati i servizi della Usl, sarà necessario attraversarlo; a tal fine è stato pensato in legno e vetro in modo da risultare molto leggero e luminoso.

La superficie (56,70 mq) è sufficientemente vasta per ospitare contemporaneamente i bambini che si recano a scuola e sostano aspettando l'inizio delle lezioni, e quanti rimangono in attesa dell'apertura degli ambulatori.

L'altezza della copertura piana è di ml 4,00 mentre al colmo della copertura inclinata l'altezza misu-

ra 5,00; la struttura è in legno trattato in autoclave e mordentato nelle tonalità medie del noce; la parte vetrata sarà trasparente con vetri a vetrocamera mentre la copertura è prevista in lamiera preverniciata colore testa di moro. La pavimentazione è in porfido.

In ogni caso si è cercato di seguire le indicazioni del P.G.T.I.S. in merito ai materiali «tradizionali» prescritti per la sub-area della Valle dei Mocheni ricalcando lo schema compositivo della attuale struttura scolastica e confermando quindi le finiture dei contorni di porte e finestre, del bugnato d'angolo e della fascia e del fregio in sottogronda realizzati in intonaco civile liscio; le facciate saranno di intonaco civile tirato a fino e colorate con pittura protettiva murale a base di polimeri sintetici in dispersione acquosa.

Il manto di copertura è previsto in tegole tipo «tegolaia» colore scuro, mentre tutte le parti in legno (serramenti esterni, elementi oscuranti, elementi in vista della copertura e degli abbaini) saranno mordentate con media tonalità nelle tinte del noce.

Esaurite le procedure di appalto dell'edificio scolastico, in data 12 luglio 1993 sono ufficialmente iniziati i lavori.

a cura di

Paoli dott. Daniele

Sindaco di S. Orsola Terme

Manfredi arch. Talamo
Tecnico progettista

LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO POLIFUNZIONALE

RELAZIONE TECNICA

Il progetto in allegato riguarda la realizzazione, nel Comune di S. Orsola Terme, di un edificio polifunzionale per cantiere comunale, magazzino del Corpo Volontario dei Vigili del fuoco e come Centro socio-culturale.

L'intervento viene realizzato in zona «Pintarei», a fianco della Casa Rurale, dietro il complesso delle scuole, con accesso attraverso strada comunale.

Pertanto nel piano del Comune è prevista la realizzazione di una strada al di sopra tali particelle, per un miglior accesso ai lotti che sono stati o sono tuttora oggetti di nuove edificazioni.

Per la particella in oggetto, il piano di fabbrica del Comune prevede un indice di densità fondiaria pari a 1,75, per un'altezza massima a metà falda di 8,50 m.

Il progetto prevede la realizzazione di un ampio parcheggio sotterraneo da adibirsi appunto a ricovero dei mezzi comunali e dei mezzi del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di S. Orsola Terme con due accessi indipendenti, al fine di agevolare la movimentazione degli automezzi.

La copertura del piano interrato viene realizzata mediante soletta carrabile, al livello della copertura del piano interrato della proprietà confinante, con possibilità di accesso alla stessa dalla strada prevista nel piano.

Al piano terra viene realizzata la sede del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco, con aula per incontri e aggiornamenti, con collegamento verticale diretto con il piano interrato, una sala a disposizione ed i servizi igienici.

Al piano primo vengono realizzate tre sale a disposizione per le Associazioni socio-culturali presenti nel Comune ed i servizi igienici.

Al piano sottotetto si realizza una grande sala per incontri, riunioni, con tetto a vista e finestre in falda

per un'adeguata illuminazione ed una conveniente areazione. Annessi alla sala vi sono un archivio-deposito ed i servizi igienici.

L'intera struttura è servita da impianto ascensore a norma.

All'esterno si realizzerà una sistemazione con aiuole verdi, pavimentazione in lastre e cubetti di porfido, ricavando spazi attrezzati con panchine ad uso della collettività e comunque dei fruitori della struttura.

È prevista inoltre la realizzazione di sei posti macchina, di cui uno per handicappati, che, oltre all'ampio spazio presente comunque nell'interrato, permettono di soddisfare completamente la richiesta di spazi per i parcheggi, così come richiesto dalla Legge Provinciale n° 22 del 5 settembre 1991.

La struttura in elevazione è realizzata mediante un telaio con pilastri d'angolo in c.a. e travi fuori spessore. Internamente si ricorre a pilastri in c.a..

I solai vengono realizzati a piastra tipo PREDALLE tra piano interrato e piano terra, mentre ai piani successivi si ricorre a solai in late-

ro-cemento e travi nell' spessore dei solai.

La facciata viene completata con tamponamenti in blocchi tipo Poroton, rivestimento con cappotto, successivamente intonacato, e serramenti in legno e vetri tipo TERMOPHAN.

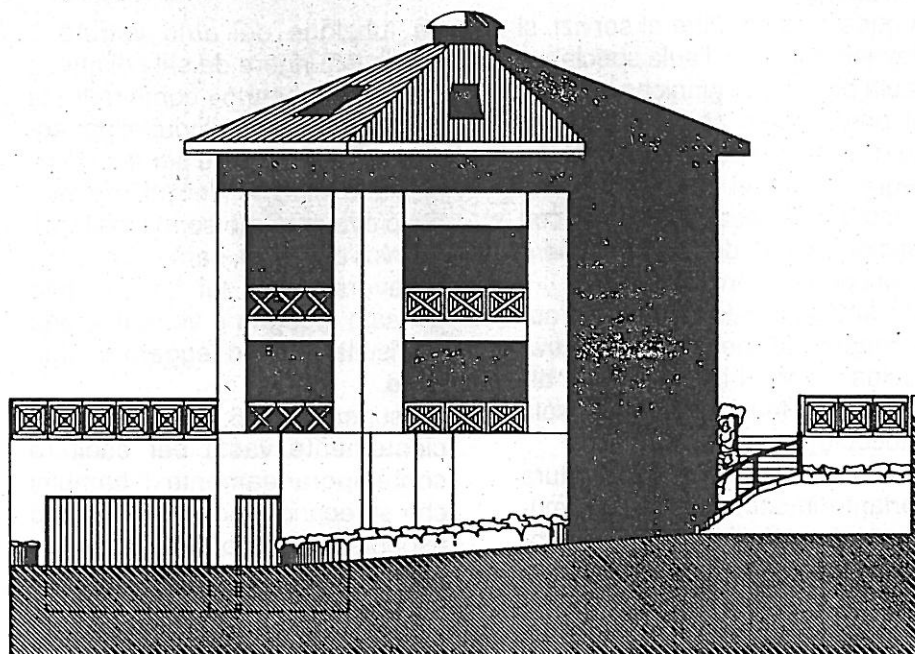
Al piano terra si prevedono vetri di tipo antisfondamento per ovvi motivi di sicurezza.

Gli elaborati grafici allegati, il computo metrico e l'elenco prezzi quantificano e descrivono i materiali da impiegarsi nella costruzione e l'impiantistica prevista.

A tale proposito è da sottolineare che si è proceduto a scelte di tipo funzionale, destinate a durare nel tempo, soprattutto in relazione alla funzione cui è destinato l'edificio, con più e diversificati fruitori.

I lavori inizieranno nella primavera 1994.

a cura di
Paoli dott. Daniele,
Sindaco di S. Orsola Terme
Montagni ing. Paolo,
Tecnico progettista



Prospetto dell'edificio polifunzionale.

LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE

L'obiettivo della proposta progettuale è quello di dotare la biblioteca pubblica di S. Orsola Terme di adeguati spazi e di una maggiore autonomia ponendo altresì la struttura pubblica stessa al passo con l'evoluzione tecnologica, anche per rispondere sempre meglio alle esigenze dei suoi fruitori. Nel Comune si registrano poco più di **820** abitanti residenti, mentre nei periodi estivi le presenze turistiche nei settori alberghiero ed extralberghiero fanno «lievitare» mediamente la popolazione fino a **2500** persone.

Su S. Orsola Terme gravitano inoltre tutti i Comuni della sponda destra della Valle dei Mocheni.

Di una certa rilevanza anche la presenza di popolazione in età scolare giacché nel Comune funzionano una scuola materna con 30 alunni e una scuola elementare di 5 classi, 44 alunni e 10 insegnanti; parecchi sono poi gli alunni delle scuole medie che si recano giornalmente a Pergine.

La biblioteca comunale è attual-

mente sistemata in una parte del piano rialzato dell'edificio pluriuso (circa 100 mq) e «gestisce» più o meno **7000** libri.

Gli **arredi attuali** non si presentano in buonissime condizioni ed in ogni caso ben difficilmente a questi elementi piuttosto «datati» (arredi metallici «anni '60») si possono affiancare arredi nuovi appositamente studiati nei colori, nell'ergonomia e nei materiali.

L'ipotesi è quindi quella di prevedere un arredamento ex novo, fatte salve quelle attrezzature ancora in buono stato e quindi perfettamente usufruibili (è il caso dell'impianto hi-fi di recentissima acquisizione, per il quale viene invece previsto l'apposito mobile contenitore, e dell'impianto di proiezioni video).

Da un punto di vista edilizio (si veda la descrizione dell'intervento complessivo ed il relativo **computo metrico estimativo** allegato al progetto) l'operazione consiste nel recupero di uno spazio abbastanza ampio e tale da portare la

superficie complessiva della biblioteca ad un livello apprezzabile (170 mq circa).

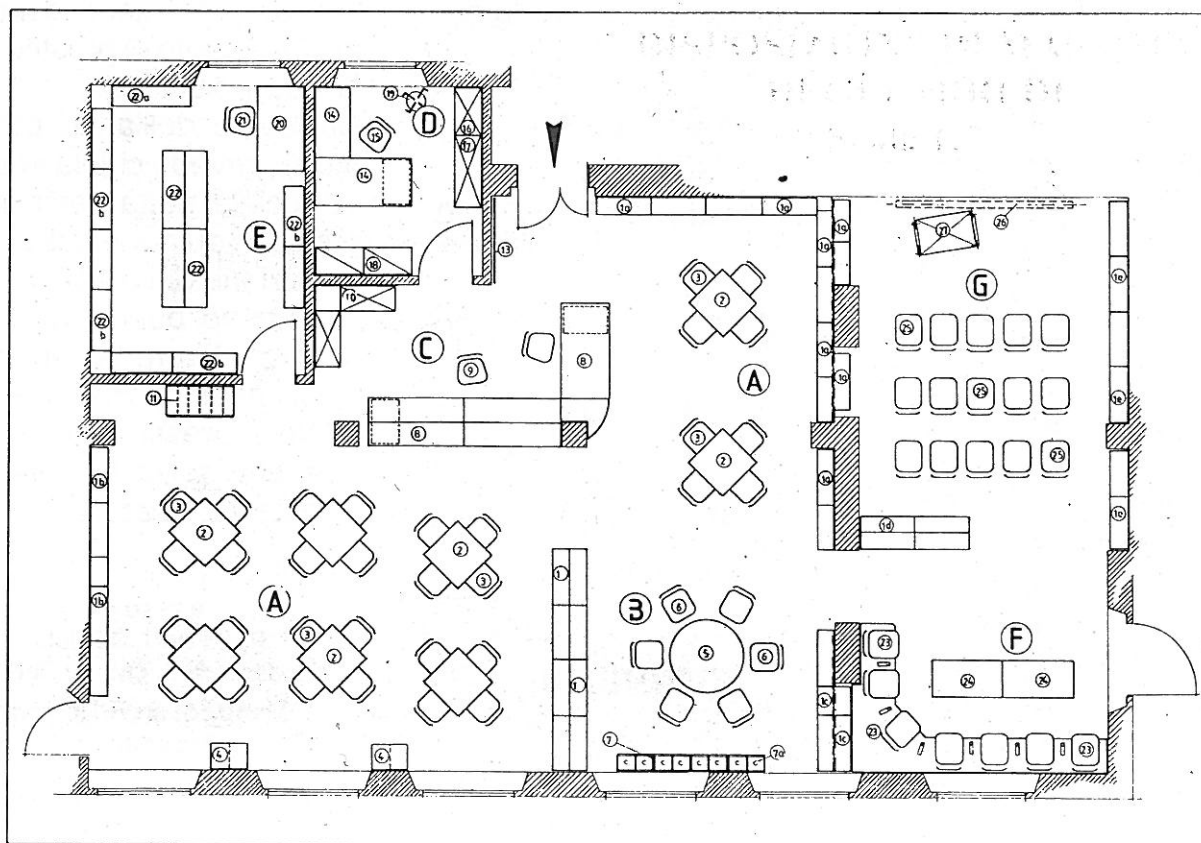
Si prevede inoltre di spostare tutto il gruppo dei servizi igienici in una posizione più congeniale rispetto alla disposizione delle varie funzioni operative: tale intervento consente di localizzare l'uscita di sicurezza che aprirà sul fronte sud-est.

La biblioteca è dotata di un ufficio per il bibliotecario (**D**) e di un locale per il deposito dei libri (**E**);

lo spazio aperto è stato suddiviso nelle seguenti parti:

- zona reference con bancone per ricezione e prestito (**C**);
- zona lettura adulti (**A**) con 32 posti a sedere;
- zona lettura bambini (**B**) con 6 posti a sedere;
- zona videoteca con 15 posti a sedere (**G**);
- zona fonoteca (**F**) con 6-7 posti a sedere muniti di cuffia audio.

a cura di Sindaco e Bibliotecario



AVANZAMENTO LAVORI SEDE SOCIALE IN LOCALITÀ BORTI

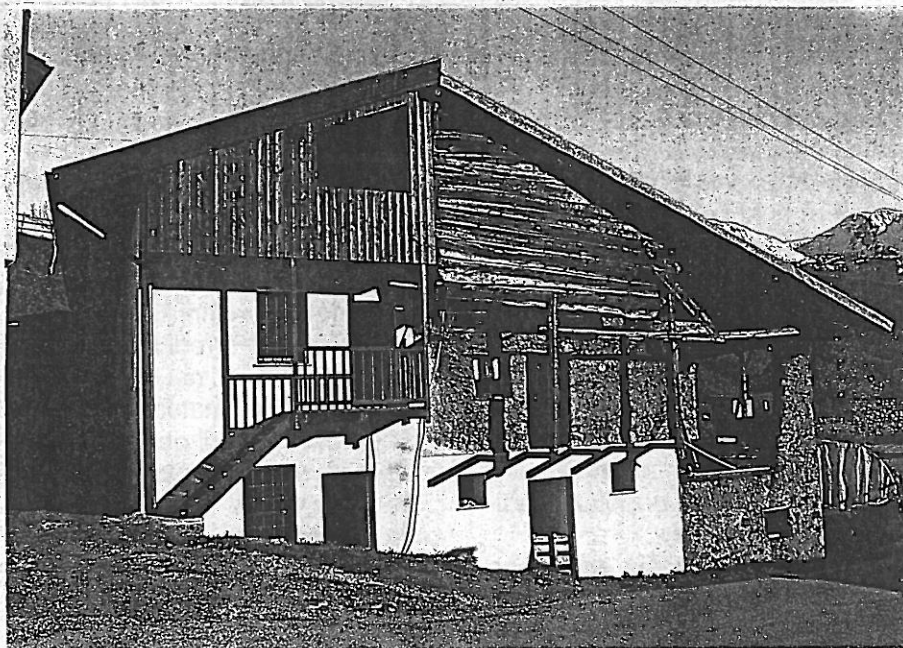
INDICAZIONI DI PROGETTO

L'ipotesi progettuale ricomprende le sole proprietà comunali e persegue il duplice obiettivo di realizzare una sala riunioni o di lettura al piano rialzato con accesso diretto dalla stradina privata in comproprietà sul fronte ovest e di recuperare nel sottotetto l'ex fienile per adibirlo a locale di servizio per il deposito dei libri della biblioteca: il collegamento tra sala di lettura e deposito libri viene risolto previo l'inserimento di una scaletta di servizio in legno, posta in vista rispetto alla sala stessa.

L'accesso alla sala dalla stradina privata viene sbarrierato mediante il posizionamento di una apposita rampa in muratura realizzata con pendenza a norma, ringhiera in legno e pavimentazione in lastre di porfido.

Al piano seminterrato è invece previsto l'inserimento del locale caldaia (potenza inferiore alle 30.000 kcal/h) in corrispondenza dell'avvolto più interno: tale ambiente sarà dotato di anticaldaia e di due nuovi fori aggettanti sul prospetto ovest e posizionati sotto la rampa di accesso alla sala riunioni/lettura.

L'ex cucina e relativo andito diverranno un unico locale che l'Amministrazione Comunale intende tenere a disposizione di future esigenze frazionali.



Proseguono i lavori in località Borti.

I servizi verranno invece localizzati al posto della stanza e del piccolo deposito ad essa annesso sempre al piano terra.

Complessivamente si sono ottenute le seguenti superfici:

PIANO TERRA

n° 2 servizi igienici
più antibagno mq 24,30

locale caldaia più
anticaldaia mq 22,70

locale a disposizione
mq 58,50

PIANO RIALZATO

sala lettura/riunioni
mq 41,85

SOTTOTETTO

deposito libri più sporto
mq 26,00

Con riferimento al progetto di ristrutturazione del vecchio Maso al fine di ricavare la sede sociale della località Borti, si precisa che sono in corso le finiture dei lavori per l'approntamento dei locali che così potranno ospitare anche il punto di prestito della locale biblioteca.

Nel corso dell'anno prossimo si prevede che la struttura sociale potrà venir inaugurata e quindi messa a disposizione del pubblico. È pertanto opportuno provvedere all'arredamento dei locali ed in particolare del punto di prestito della biblioteca che si vuole dotare di arredi specializzati.

a cura di
Paoli dott. Daniele
Sindaco di S. Orsola Terme
Manfredi arch Talamo
Progettista

ORARI DEI SERVIZI SANITARI

Per opportuna conoscenza, si rendono noti gli orari, le modalità operative e le sedi del servizio sanitario.

Appare evidente che il Servizio, per la parte che si desume dagli orari, opererà in tre settori e precisamente per l'attività medico-legale, per l'attività riferita all'edilizia e per la parte riferita alle vaccinazioni.

Per motivi di urgenza, è stato organizzato un servizio di pronta disponibilità (decorrente dalle ore 17 dei giorni feriali fino alle ore 8 del mattino successivo e per tutti i giorni festivi). Questa stessa reperibilità deve essere richiesta unicamente al centralino telefonico dell'U.S.L. (tel. 0461/532663 - 64).

ORARI AMBULATORI IGIENE PUBBLICA

COMUNE	ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI: CERTIFICAZIONI - IDONEITÀ						NUMERO
	ORARIO					TOTALE ORE	RESIDENTI
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ		H/SETTIMANALI
FIEROZZO FRASSILONGO PALÙ S. ORSOLA		11.00 - 12.00		11.00 - 12.00		2.00	

SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA

COMUNE	ORARIO DI REPERIBILITÀ MEDICA PER L'EDILIZIA				
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
PERGINE VIGNOLA FALESINA FIEROZZO FRASSILONGO PALÙ S. ORSOLA				9.00 - 12.00	

COMUNE	ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI VACCINAZIONE					NOTE
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	
S. ORSOLA c/o Ambulatorio di S. Orsola: FIEROZZO FRASSILONGO PALÙ				10.00 - 10.30		solo il 2° GIOVEDÌ del mese

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DEL TRENTINO

Il Comune di S. Orsola Terme in collaborazione con la Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trento intende organizzare il quarto anno dell'Università della terza età, in conformità al programma sotto indicato.

Anno accademico 1993/94

	LUNEDÌ	VENERDÌ
<i>Storia locale</i> (annuale - quindicinale)	ANDERLE	14.15 - 16.15
<i>Educazione sanitaria e primo soccorso</i> (annuale - quindicinale)	ZANELLA	14.15 - 16.15
<i>Educazione motoria - Formativa</i> (annuale - settimanale)	BALDO	14.30 - 16.00

SEDE DELLE LEZIONI TEORICHE: Biblioteca

SEDE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE: Palestra della Canonica

FESTIVITÀ: in aggiunta alle festività nazionali, le lezioni resteranno sospese:

per il solo pomeriggio nei giorni giovedì 10 febbraio 1994 e martedì 15 febbraio 1994;

per le VACANZE NATALIZIE dal 23 dicembre 1993 al 6 gennaio 1994;

per le VACANZE PASQUALI dal 31 marzo al 6 aprile 1994.

a cura di Paoli Franco
Vice Sindaco

UN ALBERO PER OGNI NEONATO

Alberto, Nicola, Mauro, Ruben, Debora, Francesco, Tatiana, Igor, David, Luca e Damiano, sono i nomi dei bambini nati nel 1992 e tutti residenti a S. Orsola Terme. Sono undici bambini che si affacciano alla vita e che domenica 3 ottobre 1993, assieme ai genitori e con alcuni nonni si sono ritrovati in località Michei, nel bosco frazionale. L'occasione è scaturita dall'osservanza della nuova Legge 29 gennaio 1992 n° 153: «Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito di registrazione anagrafica». Tale normativa obbliga appunto i Comuni a piantare un albero per ogni neonato. Grazie alla collaborazione dell'A.S.U.C. per il terreno e della Stazione Forestale di Pergine Valsugana, sono quindi state messe a dimora undici piantine di acero. Al termine dei lavori di piantagione è seguita una breve cerimonia di auspicio e preghiera. Durante la benedizione, don Dario Sittoni ha voluto sottolineare il significato e l'importanza di questo



Foto di gruppo per neonati e genitori.

gesto, compiuto dai genitori nei confronti dei propri figli.

Il Sindaco dott. Daniele Paoli, ha spiegato poi che l'adempimento della Legge non si esaurisce con la pura messa a dimora delle singole piantine, infatti ad ogni pianta è stato assegnato un numero che corrisponde al bambino e questo sarà poi annotato in un apposito

registro del Comune.

La manifestazione si è conclusa con la significativa foto di gruppo per tutti i presenti.

Il prossimo appuntamento è fissato per l'anno prossimo, con l'intervento dei nati nel 1993.

a cura dell'Assessore
Paoli Sandro

LE «NOTE DOLENTI» DEL COMUNE

Durante l'incontro con la popolazione ho definito «note dolenti» due fatti intervenuti durante quest'ultimo anno e riferiti a:

- 1) la rottura della Centrale idroelettrica;
- 2) la questione delle acque termali.

La situazione della Centrale Idroelettrica

Come certamente tutti saranno a conoscenza, la produzione di corrente elettrica si è interrotta il giorno 26 settembre 1993, giorno in cui sono andate fuori uso le due turbine Pelton della Centrale. Sono letteralmente saltate le palette delle turbine e una ha scardinato l'alloggiamento ove era situata. Ciò ha determinato la fuoriuscita dell'acqua contenuta nella condotta (1500 mc di acqua, cioè 1.500.000 litri) che ha invaso il locale provocando danni ai generatori di corrente, ai quadri elettrici, ecc. Danni quindi ingenti, sia in materiali che dovranno essere sostituiti che in termini di mancata produzione di corrente elettrica per alcuni mesi.

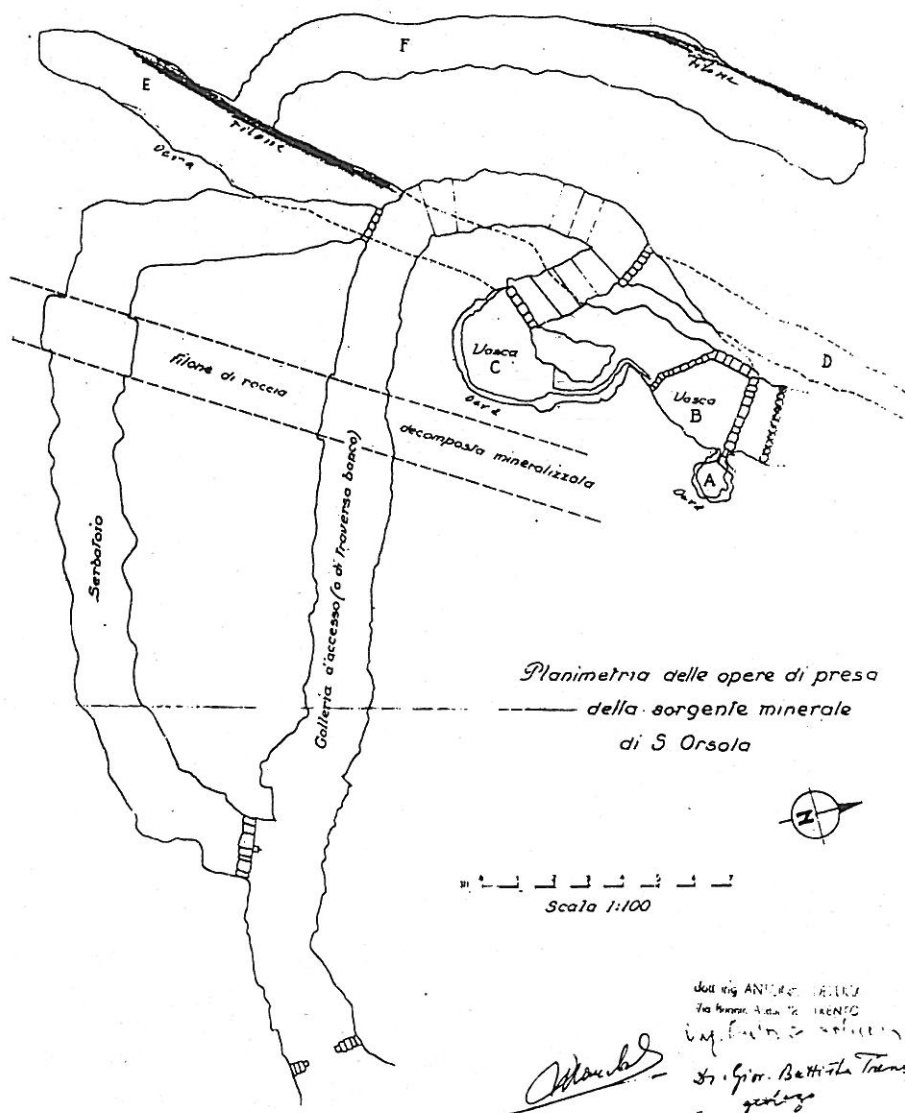
L'entità dei danni non è certamente valutabile con precisione ancora adesso, ma sicuramente si può parlare di alcune centinaia di milioni.

Il Comune ha provveduto nell'anno 1990 a stipulare un'assicurazione che in parte coprirà le spese per i nuovi macchinari, ma non la mancata produzione.

Questo inconveniente ha vanificato l'utile che fino ad ora era stato accumulato. E per fortuna che lo Stato, per ogni Kw prodotto ci paga circa 90 Lire.

La situazione delle acque termali

L'altra nota dolente riguarda la situazione delle acque termali.



Già da molto tempo sarebbe stato necessario intervenire nell'opera di presa con lavori di consolidamento, protezione, ricerca d'acqua, anche sulla base di sollecitazioni dalla Provincia.

Inoltre già da tempo si sarebbe dovuto richiedere il riconoscimento delle qualità terapeutiche delle acque termali secondo le indicazioni del Ministero della Sanità.

Ci si trova ora nelle necessità di tamponare delle situazioni di emergenza in modo da salvare la situazione che comunque riguarda la valorizzazione di una risorsa che per il paese di S. Orsola Ter-

me noi riteniamo importante per lo sviluppo dell'intera comunità.

Ma un conto è guarire un ammalato ai primi sintomi della malattia e un conto è guarire un ammalato che magari ha avuto un infarto.

L'Amministrazione comunale si è data da fare sia ricercando collaborazioni dalla Provincia che cercando i soldi necessari per fare gli studi e gli interventi per risanare una situazione che è stata abbandonata per troppi anni. Speriamo in bene.

Il Sindaco Paoli dott. Daniele

NOVITÀ LEGISLATIVE PER I COMUNI

Rimandando ai prossimi numeri la completa esposizione di quanto fino ad ora realizzato dall'Amministrazione comunale dal 1990, secondo quanto previsto dal programma di legislatura a suo tempo presentato, in questa occasione voglio sottoporre all'attenzione dei cittadini alcuni argomenti solamente accennati nel corso del 5° incontro con la popolazione svoltosi durante il mese di ottobre 1993.

Innanzitutto intendo ringraziare quanti hanno ritenuto opportuno essere presenti. Il dialogo e il colloquio con la popolazione è sempre stato e anche per il futuro uno dei punti irrinunciabili per questa amministrazione. In questo modo si intende offrire alla conoscenza di tutti gli elementi sulla base dei quali ognuno poi, nelle sedi più opportune, potrà esprimere le proprie opinioni.

In questa occasione tuttavia intendo riprendere l'argomento legato ad alcuni fatti importanti che regolano la vita politico-amministrativa del Comune.

Faccio riferimento alla nuova Legge Regionale (L.R. 1/93) nota come «Nuovo Ordinamento dei Comuni».

Questa legge e alcune altre successive introducono novità importanti per tutti i Comuni e quindi anche per il Comune di S. Orsola Terme.

La prima novità è la necessità che il Comune si doti dello STATUTO COMUNALE.

Esso viene adottato dal Comune entro il mese di febbraio 1993 e stabilisce le norme fondamentali per il funzionamento e l'organizzazione del Comune, le attribuzioni degli organi (Giunta e Consiglio), l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra i Comuni, la partecipazione popolare, il decentra-

mento, l'accesso dei cittadini alle informazioni.

Altre novità riguardano la composizione della Giunta Comunale e le sue competenze, le competenze del Consiglio Comunale che sarà organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo. Quest'ultimo delibera sullo Statuto, sui programmi, i bilanci annuali, le variazioni, i piani territoriali e urbanistici, le convenzioni fra Comuni, la costituzione di aziende, l'istituzione dei tributi, l'accensione di mutui, gli acquisti e le alienazioni immobiliari, la nomina di propri rappresentanti presso enti, aziende, ecc.

Alla Giunta Comunale spettano i compiti espressamente non previsti per il Consiglio Comunale.

Le principali deliberazioni di Giunta vengono trasmesse ai capigruppo consiliari in modo tale che essi siano al corrente dell'attività della Giunta stessa.

Altra importante novità è che ogni deliberazione deve avere allegato il parere degli uffici comunali, e quindi del Segretario, dell'ufficio di ragioneria e dell'ufficio tecnico.

Altra novità è che il revisore dei conti dovrà essere una persona iscritta nel ruolo ufficiale dei revisori dei conti e non saranno più quindi consiglieri eletti dal Consiglio Comunale.

Importanti novità sono anche quelle che riguardano la composizione delle commissioni d'esame per eventuali concorsi.

Viene estromessa la parte politica (non ci sarà più il Sindaco che la presiede) ma il presidente sarà il Segretario e membri saranno degli esperti nominati dal Consiglio Comunale, dalla P.A.T. e dalle organizzazioni sindacali.

La legge contiene anche numerose novità per quanto riguarda la formazione dei bilanci, l'unione di più comuni, il difensore civico, la

formazione di consorzi, la formazione di aziende, ecc. Argomenti più di carattere tecnico che eventualmente saranno accennati nei prossimi numeri del notiziario.

Altra novità fondamentale è la legge sulla finanza locale, approvata dal Consiglio Provinciale ma, alla data del 15 novembre 1993, non ancora vistata dal Governo.

In base a tale legge viene ad essere più marcata l'autonomia del Comune e la sua capacità di fare scelte per il bene della popolazione.

Al di là di quello che sarà la reale operatività della legge stessa, l'idea di base è quella del trasferimento di risorse finanziarie al Comune non legate a particolari interventi programmati nel campo delle opere pubbliche o in altri interventi.

Sarà il Consiglio Comunale, sulla base delle proposte operative della Giunta, che destinerà le risorse per gli impieghi che riterrà più opportuni e prioritari.

Sulla base di tale legge inoltre il Comune potrà attivare gli interventi già progettati e che in tempi passati erano stati finanziati con la Cassa Depositi e Prestiti, ma che dall'inizio dell'anno 1993 sono stati bloccati (in tutta l'Italia).

Queste due leggi hanno cambiato radicalmente il modo di porsi degli amministratori nella gestione del Comune.

Siamo chiamati a un maggiore senso di responsabilità e a una maggiore attenzione nella scelta di obiettivi e programmi da realizzare.

Il mio giudizio è positivo, anche se si dovranno attendere alcuni anni per verificare la reale portata delle novità che sono state introdotte dalla nuova legislazione.

Il Sindaco Paoli dott. Daniele

NOTIZIE IN BREVE DALLA SAGRA DI S. ORSOLA

Due gli avvenimenti importanti per ricordare la nostra Patrona, S. Orsola, che si celebra la prima domenica seguente il 21 ottobre (ricorrenza del calendario).

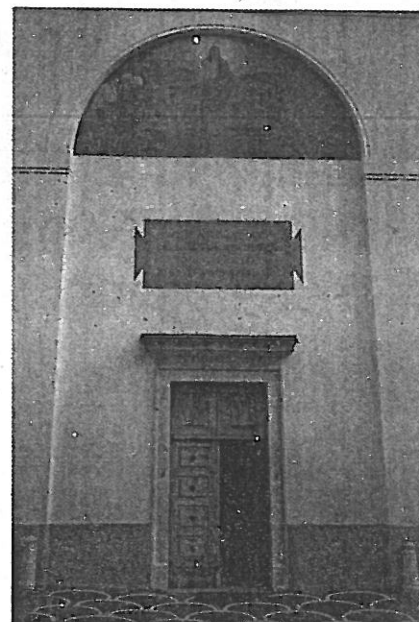
CONCERTO DEL CORO «AMICIZIA» DI VOLANO

Nella Chiesa Parrocchiale si è esibito il Coro Amicizia di Volano. Un prestigioso complesso vocale, composto da oltre 40 elementi, maschile e femminile. Al cospetto di un folto pubblico che finalmente ha gremito la Chiesa, ha presentato brani di musica sacra, molto apprezzati.

CASTAGNATA ALLA MALGA «CAMBRONCOI»

I sempre validi alpini in collaborazione con la Pro Loco hanno invece organizzato un divertente pomeriggio domenicale alla Malga «Cambrancoi», anche se in verità il tempo nuvoloso non è stato di grande aiuto. Con lo scopo di ringraziare le persone che avevano contribuito alla riuscita delle numerose iniziative estive, veniva offerto un rinfresco con degustazione delle castagne, le caldarroste frutto di stagione. La serata è finita in allegria.

L'Assessore alla Cultura
Paoli Sandro



L'ingresso della Chiesa di S. Orsola.

SCUOLA D'INFANZIA DI S. ORSOLA: ATTIVITÀ ANNO 1993/94

Quest'anno alla Scuola d'Infanzia ci sono 28 iscritti e con gennaio si prevede la frequenza di 33 bambini.

Questo ha comportato un aumento di Sezione e di personale insegnante e ausiliario, infatti la Legge Provinciale prevede con due sezioni la presenza di 4 insegnanti. Alcuni genitori hanno chiesto il prolungamento d'orario dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Il posticipo 15.30 - 17.30 viene coperto da un'insegnante nominato appositamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il personale è così composto da cinque insegnanti più due ausiliarie, addette alla cucina e alle pulizie dell'ambiente scolastico.

Il problema maggiore, che si era già presentato a giugno dello scorso anno, era quello dello spazio della scuola, ristretto rispetto al numero degli iscritti.

Dopo vari incontri con il Comitato di Gestione e con la Coordinatrice Pedagogica Giurato Antonella, si era prospettata la possibilità di reperire dei locali adiacenti la Scuola da adibire alle attività con i bambini. La Coordinatrice si è fatta carico di contattare il Comune, il quale per settembre ha fatto fronte a tale problema individuando e ristrutturando due locali vicino alla Scuola. La stanza nel piano interrato della Scuola Materna viene utilizzata dai bambini di 5 anni, che hanno meno difficoltà nello spostarsi in quanto più autonomi. Il locale a piano terra della canonica viene attrezzato ad uso palestra con giochi e materiali ginnici. Tale spazio viene



Foto di gruppo per i bambini dell'Asilo.

utilizzato anche dalla Scuola elementare, perché sprovvisto al momento di una palestra.

Tale organizzazione scolastica non è ottimale, ma ci permette di esguire i bambini in attività specifiche per interesse e per gruppi di età (bambini 3 - 4 - 5 anni).

Le attività didattiche vengono programmate collegialmente dalle insegnanti e prevedono:

- utilizzo di materiali diversi per attività grafico-pittoriche, manipolative, linguistiche e logiche;
- organizzazione di momenti motori

in palestra e in giardino nella bella stagione;

- momenti di incontro con genitori in occasione di riunioni, feste, gite scolastiche.

Naturalmente speriamo che questa sia una situazione transitoria e non si prolunghi per più anni scolastici; eviteremo così continui spostamenti all'esterno dell'edificio, che comportano disagi e difficoltà di vario genere, soprattutto nei mesi invernali.

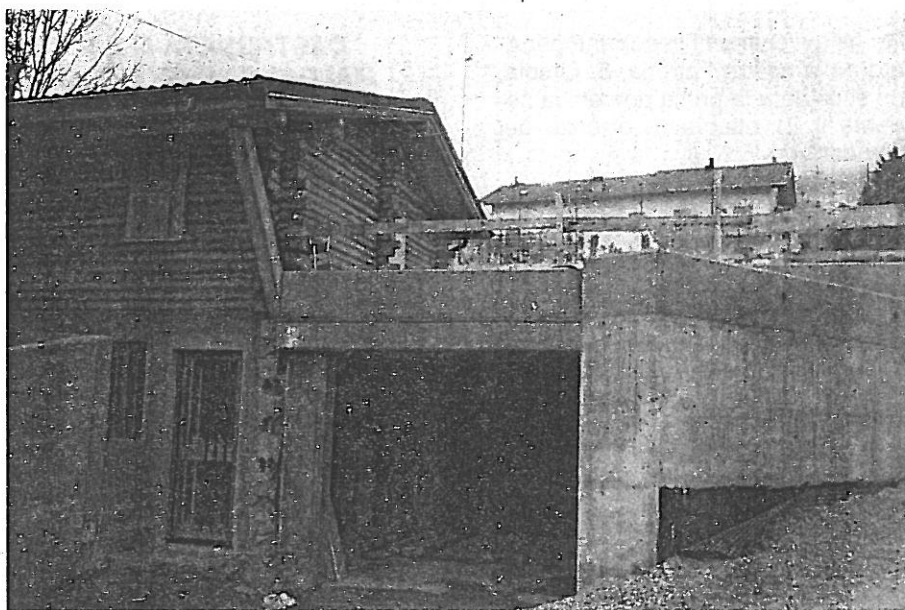
**a cura delle Insegnanti
della Scuola Materna**

I DATI DELLA PRO LOCO DI S. ORSOLA TERME

Mentre sto scrivendo quest'articolo non ho ancora i dati riguardanti le presenze alberghiere ed extralberghiere, da rendere di pubblico interesse. Nonostante siano dei numeri, danno sempre il polso della situazione turistica locale, ed in tal senso vanno fatte alcune osservazioni di carattere generale. Quest'anno infatti a causa dei lavori che riguardavano il centro di S. Orsola Terme, le associazioni hanno dovuto arrangiarsi come potevano nell'allestimento delle loro feste, la PRO LOCO è riuscita ad adoperare il campo da tennis con tempi molto più lunghi del previsto. Il mancato funzionamento del campo da tennis per l'intera stagione si è tradotto in mancato introito, che va ad aggiungersi ad un'altra questione spinosa, ovvero l'imposta di soggiorno.

Abbiamo ancora l'annoso problema del «dove» mettere le nostre attrezzature che di anno in anno vanno ad aumentare.

A tal proposito vi è da ricordare la sensibilità dell'amministrazione comunale, la quale ha previsto un



Situazione lavori al magazzino in località Tadesia.

piccolo deposito ad uso dell'associazione nell'interrato della baita del Consorzio delle PRO LOCO.

Allo stato attuale delle cose però, questa opera è in una posizione di stallo e personalmente non ne conosco i motivi; speriamo che si

riprenda al più presto poiché sia con l'amministrazione comunale che con altre associazioni si era concordato di fare degli acquisti importanti che riguardavano un palco e un tendone per delle feste al coperto. Inutile sottolineare che senza il luogo dove mettere queste attrezzature è altrettanto inutile a mio avviso comperarle. Nonostante tutto pure quest'anno il calendario manifestazioni era, per il mio parere interessato, molto vario e si prestava a vari momenti di gioiosa festa e partecipazione. La collaborazione con la Biblioteca Comunale ha portato degli appuntamenti inediti per S. Orsola basti ricordare le serate di poesia e musica classica, oppure le entusiasmanti proiezioni del FILMFESTIVAL che gli ospiti e i residenti hanno dimostrato di apprezzare. Per non dimenticare i concerti di MR. ROCK, le Feste Insieme, i tornei sportivi.

Nel ringraziare tutti i collaboratori cordialmente porgo distinti saluti.

**Il Presidente della Pro Loco
Daniele Massignan**



Vedute di S. Orsola Terme.

L'OSSARIO DEL CIMITERO DI S. ORSOLA

Per incarico del Comune è stato costruito nella parte superiore del Cimitero di Sant'Orsola, nell'angolo ad oriente, un Ossario nel quale deporre le ossa e frammenti di ossa che venissero alla luce nello scavare fosse per il seppellimento dei Defunti. Si tratta di un ampio sotterraneo, sull'apertura del quale è stato eretto il piccolo monumento-ossario: una costruzione in marmo policromo a forma di tempietto, circondata da tre colonnine collegate da due catene pendenti. L'opera è stata realizzata dal Signor RENZO PISONI, scalpellino marmista, molto conosciuto e stimato anche a Sant'Orsola Terme.

A lui vada un vivo apprezza-

mento per l'ideazione dell'opera, per l'eleganza dell'insieme e per l'accurata lavorazione delle singole parti.

Sulla portina dell'Ossario è posta una fusione in bronzo, realizzata su modello in gesso opera del prof. Pio Pintarelli: una lampada ardente, sormontata da una corona d'alloro con inserito il monogramma di Cristo tra un'alfa e un'omega (la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, indicanti DIO - inizio e fine di ogni creatura).

Simboli che si ritrovano frequentemente sulle tombe dei cristiani dei primi secoli e di martiri nelle Catacombe.

La lampada ardente, simbolo del ricordo e della preghiera; la corona d'alloro simbolo della

vittoria riportata da Cristo sulla morte e da Lui donata ai credenti. Le parole, sormontate, dalla croce, illustrare i simboli del bronzo: «ESULTERANNO LE OSSA UMILIATE», parole della sacra scrittura che ci parlano della risurrezione.

Al professor Pio Pintarelli, un grazie sentito per la pregevole opera d'arte offerta al paese.

Un plauso all'Amministrazione Comunale che, con grande sensibilità civile e religiosa, ha pensato e voluto quest'opera.

**Il Parroco di S. Orsola Terme
don Dario Sittoni**



Il nuovo Ossario del Cimitero di S. Orsola.

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI MALA

La Chiesa Parrocchiale di Mala dedicata a S. Michele Arcangelo, è ubicata al centro della frazione di Mala nel comune amministrativo di Sant'Orsola (TN), catastalmente contraddistinta dal mappale p.ed. 285 C.C. Mala.

È stata edificata dal marzo 1879 a fine anno 1881 su progetto dell'ing. Bleggi.

È una chiesa a navata unica che si restringe nel presbiterio con abside semicircolare dietro l'altare. Ai lati del presbiterio da una parte sorge la sacrestia e dall'altra il campanile che pur non essendo di elevate dimensioni risulta massiccio e comunque ben visibile vista la collocazione della chiesa rispetto alla morfologia del terreno cioè su un versante abbastanza ripido a monte della strada di percorrenza della valle e nel nucleo del centro abitato (in parte a monte ed in parte a valle della strada sopracitata).

Architettonicamente è una costruzione tipica nel suo genere nei piccoli centri dell'Alta Valsugana e Valle dei Mocheni con caratteristiche simili a quelle delle chiese sorelle relative alla medesima epoca di costruzione. Infatti esternamente si presenta lineare, abbastanza alta, con lesene appena accennate in corrispondenza dei pilastri, con finestre semicircolari laterali e rosone circolare sulla facciata principale che sovrasta il portone d'ingresso. All'interno risulta molto articolata con quattro pilastri-contrafforti per lato, lavorati con spigolature e raccordi circolari, un cornicione perimetrale molto lavorato che segue tutte le rientranze e sporgenze delle pareti. Tutto questo è evidenziato anche dalla pittura eseguita con cromie diverse e vari decori che, nella loro semplicità arricchiscono ed esaltano i già citati elementi di decoro strutturali.

Sui pilastri sopracitati, sopra il cornicione, si innesta la volta della navata, nello spessore della quale

si sono ricavate delle controvolte a lunetta ad ampio raggio, di modeste dimensioni le quattro laterali, più marcate le due centrali che si toccano sul vertice.

Fra i vertici delle quattro laterali trovano spazio gli unici due affreschi della chiesa.

Le finestre, sopra accennate, non presentano finiture di particolare pregio, infatti sono costituite da un telaio in legno di semplice disegno e con vetratura modesta: con decori stampati (ora quasi totalmente cancellati) quelle laterali, a vetri singoli colorati (bianco, rosso, verde) disposte a formare una stella, per quanto riguarda il rosone.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- 1) Consolidamento statico dell'arco di volta;
- 2) Eliminazione dell'umidità saliente della muratura;
- 3) Centrale termica ed impianto di riscaldamento;

- 4) Sistemazioni esterne (terreno, scalinata, pavimentazione);
- 5) Impianto elettrico;
- 6) Intonaci interni;
- 7) Tinteggiatura interna;
- 8) Intonaci esterni;
- 9) Tinteggiatura esterna;
- 10) Rifacimento tetti;
- 11) Lattoneria in rame;
- 12) Sistemazione campanile;
- 13) Manutenzione incastellatura campanile;
- 14) Manutenzione infissi;
- 15) Manutenzione marmi;
- 16) Manutenzione porte;
- 17) Restauro dei banchi in legno.

a cura di
don Remo Dorigotti
Parroco di Mala

ing. Flavio Pallaoro
Progettista e D.L.



La chiesa di Mala.

SIMBOLI	S. Orsola Terme		Palù d. Fersina		Fierozzo		Frassilongo		PROVINCIA		SEGGI
lega nord	51	9,23	15	9,74	28	9,13	38	17,04	50.112	16,25	6
patt	286	51,82	55	35,71	138	44,96	82	36,77	62.131	20,15	7
solidarietà	7	1,27	2	1,30	0	0	8	3,59	9.995	3,24	1
lega aut. trentino	16	2,89	6	3,90	4	1,30	7	3,14	12.024	3,90	1
rete	23	4,17	12	7,79	9	2,94	7	3,14	29.400	9,53	4
rifondaz. com	1	0,18	0	0	1	0,32	0	0	5.491	1,78	1
alleanza dem.	2	0,36	0	0	1	0,32	1	0,45	4.239	1,37	1
lega tridente	2	0,36	1	0,65	1	0,32	0	0	3.502	1,14	0
pri	5	0,91	0	0	0	0	0	0	3.375	1,09	0
alleanza trentino	19	3,45	2	1,30	3	0,98	1	0,45	9.193	2,98	1
i democratici	1	0,18	0	0	0	0	2	0,90	1.073	0,35	0
dc	124	22,46	58	37,66	119	38,77	71	31,82	74.247	24,08	9
lista socialista	1	0,18	0	0	0	0	0	0	3.267	1,06	0
popolari trentino	1	0,18	1	0,65	1	0,32	1	0,45	3.271	1,06	0
psdi	0	0	1	0,65	1	0,32	0	0	5.288	1,71	1
msi	6	1,09	0	0	1	0,32	2	0,90	9.341	3,03	1
unione di centro	2	0,36	0	0	0	0	2	0,90	3.056	0,99	0
pds	5	0,91	1	0,65	0	0	1	0,45	19.376	6,29	2
TOTALI	552	100%	154	100%	307	100%	223	100%	308.381	100%	35

I nuovi Consiglieri regionali eletti sono

D.C. (9)

PINO MORANDINI (16.328)
GUGLIELMO VALDUGA (9.003)
PAOLA CONCI VICINI (5.800)

TARCISIO GRANDI (12.609)
MARCO GIORDANI (6.775)
NERIO GIOVANAZZI (5.704)
FRANCESCO MOSER (9.695)
CARLO ANDREOTTI (6.850)

FRANCESCO ROMANO (12.527)
DANILO ZANONI (5.919)
ALCIDE HOLZER (4.887)
SERGIO CASAGRANDA (8.804)
DARIO PALLAORO (5.922)

P.A.T.T. (7)

FRANCO TRETTER (10.309)
LUIGI PANIZZA (7.864)
EUGENIO BINELLI (5.373)

SERGIO MURARO (4.591)
GIANPIETRO VECLI (1.969)
GREGORIO ARENA (8.714)
RENZO DE STEFANI (1.507)
WANDA CHIODI W. (2.380)

LELIO BOLDRINI (2.197)
MAURO DELLADIO (1.522)

LEGA NORD (6)

SERGIO DIVINA (12.134)
MAURIZIO TOSADORI (2.061)

RETE (4)

CARLO PALERMO (16.044)
VINCENZO PASSERINI (2.868)

PDS (2)

CARLO ALESSANDRINI (2.733)
DOMENICO FEDEL (1.037)

LEGA AUTON. T.L.C.

SOLIDARIETÀ

M.S.I.

ALL. TRENTINO

RIFONDAZ. COM.

P.S.D.I.

ALL. DEMOCRATICA

ROBERTO PINTER (4.630)
CLAUDIO TAVERNA (3.267)
MAURO BONDI (1.817)
GUIDO GASPEROTTI (983)
MAURO LEVEGHI (2.241)
MARCO BENEDETTI (866)

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Alla regia una cooperativa

Quel giorno Ottavio Carlini, Giuseppe Bortolotti, Federico Oss, Sergio Zampedri, Lidio Morelli, Felice Facchini e Carlo Sittoni non potevano certo immaginare che quella idea di fare, anzi, di tentare di fare, qualcosa insieme avrebbe rappresentato il primo nucleo di una cooperativa che, oggi, copre con i suoi prodotti il cinquanta per cento di tutto il mercato nazionale. Si trovarono nei primi mesi del 1970 davanti a un bicchiere di vino e a un ettaro di terra incolta in località Rementil vicino a Viarago. «Provate a piantare fragole», gli fu consigliato. E loro ci provarono. Con un risultato strepitoso, perché raccolsero da ogni piantina, anziché i consueti 500-600 grammi, ben un chilo e mezzo di fragole. E per giunta molto, ma molto buone.

Che fare dopo questa manna cresciuta dalla terra anziché piovuta dal cielo? Riprovarci, ma con prudenza, come è costume dei contadini di una volta. E loro ci riprovarono. E i risultati, anche se non furono gli stessi, furono sempre buoni. E l'anno dopo ancora. Mettevano a dimora (espressione tecnica che sta per un più realistico piegare la schiena sulla terra e faticare) le piantine a giugno e raccoglievano i frutti nel giugno successivo. Tutto, ovviamente, in blocco e portandosi appresso una serie di problemi commerciali, primo tra i quali l'impossibilità di distribuire l'offerta in un arco più ampio di tempo. Dieci, quindici giorni di boom, e poi basta, quando, invece, il mercato chiedeva merce buona ma diversificata nel tempo.

La soluzione buona venne, come sempre quando le soluzioni sono buone, un po' alla volta, mano a mano che a questo piccolo gruppo di contadini si aggiunsero quelli dell'Altipiano di Piné, quelli della Valsugana, del Perginese, fino a

raggiungere nel 1979 quota settanta.

Ormai i tempi erano maturi per passare da una cooperativa di fatto a quella giuridicamente intesa e formalizzata. Ed era tempo, anche, di diversificare la produzione di piccoli frutti di bosco. Nelle botteghe e nei ristoranti, infatti, si cominciavano a chiedere lamponi, more, mirtilli, uva spina. Era un mercato da non buttare alle ortiche e che, per giunta, avrebbe potuto etichettare convenientemente la cooperativa.

La solidarietà e la cooperazione van benissimo quando c'è da sopportare collettivamente guadagni, sacrifici e perdite, ma se si vuole progredire bisogna darsi una mossa, studiare la situazione e decidere una politica specifica.

Gli occhi furono puntati sull'Olanda, da sempre all'avanguardia nello studio della coltivazione delle fragole, e sulle cosiddette fragole rifiorenti, una piantina messa a dimora in primavera con una maturazione dei frutti nel medesimo anno, a scalare da luglio a ottobre.

Guardando in casa propria appariva chiaro che la qualità organolettica era buona, ma che lasciava a desiderare la sua conservabilità. La fragola, e così i lamponi, sono delicatissimi e, una volta staccati dalla loro pianticella, «muoiono» alla svelta. Se si aggiunge che, comunque, la richiesta del mercato non era completamente soddisfatta, si capisce come e perché alla Cooperativa S. Orsola ci si mise ancora una volta dietro un tavolo a studiare il da farsi.

Dall'Olanda era filtrata l'ultima novità: la fragola programmata «Elsanta» che per certi versi era (ed è) un passo indietro perché dà frutti una volta sola (unifera), ma aveva (ed ha) due grandi vantaggi: il miglior prodotto sotto ogni

punto di vista qualitativo e la possibilità data al contadino di «comandare» la fioritura e quindi la maturazione. Lavorata con metodologie sofisticate, infatti, questa pianta di fragole dà i suoi frutti 60 giorni dopo il trapianto. Così la cooperativa avrebbe potuto rispondere, sempre e comunque ai ritmi della richiesta imposti dal mercato. E si è aggiornata anche in questo senso.

Da non dimenticare l'aspetto importante per il quale — avverte il tecnico della cooperativa S. Orsola Luciano Mattivi — 60 giorni di vita di una pianta comportano l'azzeramento o quasi del rischio di malattie delle piante con i risultati benefici che si possono intuire.

Per i lamponi e per le more, invece, che temono la muffa grigia provocata dalle piogge, sembrava che non vi fosse soluzione al problema principale finché, ingegnendosi nella ricerca e studiando a fondo, è stata data una soluzione «architettonica» con la copertura a ombrello delle coltivazioni.

Ma il fiore all'occhiello della Cooperativa S. Orsola non è soltanto la fragola programmata (gli unici ad usare in Italia questa piantina) o le coperture di plastica ad ombrello, di lamponi e more, ma la raccolta Ice Pack, una procedura che conserva la freschezza che il frutto ha il momento del relativo strappo dalla pianta. Il contadino, cioè, raccoglie i piccoli frutti, li sistema nelle tipiche vaschette di plastica alloggiate in un vassoio di polistirolo, copre la superficie con una busta di refrigerante (ha una autonomia di quarantotto ore anche se esposta in pieno sole) e prosegue così vassoio dopo vassoio, l'uno sovrapposto all'altro. I frutti, pertanto, arrivano nei magazzini della cooperativa e quindi, ad esempio, nei ristoranti trentini,

senza aver iniziato il processo di fermentazione. Con il risultato strepitoso che i camions della cooperativa arrivano a destinazione nelle diverse città d'Italia con un prodotto appena staccato dalla pianta.

È, questo, un brevetto e, quindi, un prerogativa esclusiva della ex piccola comitiva di contadini.

Ex piccola, si diceva, perché negli ultimi tre lustri di vita la cooperativa S. Orsola ha ampliato il suo pacchetto a 785 soci per un tota-

le di circa 200 ettari di coltivazione. Il fatturato con 13 dipendenti fissi è cresciuto progressivamente da quel lontano 1970 dai 19 milioni agli 11.563 del 1992. Ha esteso i territori di pertinenza fino a una parte della Val di Non e a quelli, poi ritirati, della Val Giudicarie.

Il presidente della cooperativa Giuseppe Bortolotti, una vera istituzione perché in quella carica fin dal 1970, non vuole sapere di discorsi fumosi di immagine, pro-

getti, pianificazioni e altro. Sintetizza e conclude: «Negli anni Settanta abbiamo puntato alla quantità. In quelli Ottanta alla qualità. Negli anni Novanta puntiamo ad un rapporto, il migliore possibile, tra quantità e qualità. Non dimenticando, anzi, perdendoci il sonno, sull'esigenza di poter e dover lavorare per offrire il prodotto con costanza. L'immagine, quella vera e che vale, viene dalla qualità. Il resto, almeno per noi, sono soltanto chiacchiere».

LA FRESCHEZZA TRASFORMATA

I problemi, comunque, non mancano alla Cooperativa anche se la dirigenza, ben lungi dal voler creare polemiche, minimizza. Tra un discorso e l'altro, tra un'ammissione e una mezza ammissione, emerge, ad esempio, che per i piccoli frutti manca in provincia di Trento una stazione di ricerca, collegata con il mercato, che affronti e risolva i problemi tecnici di ricerca applicata e dimostrativa. Manca, o sarebbe auspicabile, un'assistenza tecnica specifica sui contadini associati per una sempre più razionale impostazione del loro lavoro nei campi. Dall'Esat la Cooperativa si aspetta una collaborazione sempre più puntuale.

Ma evidentemente questa è gente che è abituata a chiedere, ma non a pretendere, nulla dall'ente pubblico cercando di risolvere i problemi in maniera autonoma. Sebbene il mercato vada bene – si argomenta qui all'inizio della Val dei Mocheni, sede della Cooperativa – non si possono dimenticare i pericoli provenienti dall'Olanda, la loro più forte concorrente europea. La presenza della «S. Orsola» a qualche fiera nazionale e internazionale dei piccoli frutti non può, da sola, rappresentare

la panacea di tutti i mali.

Problemi, dunque, a cui tuttavia si è cercato di dare sempre una soluzione. Come quello della diversificazione dell'offerta, già risolta molti anni addietro con l'allargamento della tipologia dei frutti, ed ora ulteriormente ampliata andando oltre il prodotto fresco, e cioè nella sua trasformazione.

«In questo settore – si accalora Ugo Paoli il responsabile della trasformazione della frutta in «confetture al naturale», «composte» e «frutti allo sciroppo» – deve essere chiaro l'imperativo fondamentale che caratterizza la nostra politica. Noi non trasformiamo la frutta in eccedenza né quella che abbia qualità organolettiche inferiori. Trasformiamo; cioè, il prodotto secondo le regole del mercato e in base alla nostra organizzazione aziendale dettata anche dall'andamento del raccolto». Non volevano impegnarsi, da un punto di vista tecnico, anche su questo versante e allora hanno iniziato a sfruttare la presenza in loco di un artigiano con una lunga e significativa esperienza nella conservazione di prodotti sott'olio, una ditta presente con i suoi prodotti nelle migliori boutiques gastrono-

miche dell'Italia settentrionale. Al di là della qualità di «trasformato» che i consumatori giudicano elevatissima e la cui carta di identità certifica essere priva di qualsiasi conservante, questa seconda offerta commerciale ha dato l'opportunità alla Cooperativa di radicare meglio sul mercato nazionale la propria immagine migliorando quella globale di tutto il Trentino.

È stata così risolta la necessità di essere presenti nei punti vendita della penisola dodici mesi all'anno eliminando il rischio di disperdere il patrimonio di immagine costruito tanto faticosamente con il prodotto fresco.

«Molto – dicono i suoi responsabili – rimane da fare e molto stiamo facendo, come nel campo dei frutti disidratati e nelle erbe officinali. Molto facciamo e faremo ancora in favore di enti e associazioni che hanno finalità sociali. Tutti i nostri contenitori per le confezioni regalo, ad esempio, vengono commissionati alla comunità di San Patrignano della Valsugana e ai laboratori dell'Anffas. In fondo il ruolo di una cooperativa deve essere sociale anche in questo senso».

I FRUTTI DI S. ORSOLA

SANT'ORSOLA, cooperativa nata negli anni '70 tra un gruppo di pionieri della coltivazione della fragola e dei piccoli frutti, oggi guida e commercializza la produzione di circa 700 aziende agricole a conduzione familiare.

Terreno e clima ideale sono le Valli del Trentino: la zona del Lagorai, dove esiste una secolare tradizione nella raccolta dei frutti di bosco spontanei; la Valle dei Mocheni, ideale per i lamponeti; l'Altopiano di Piné per fragole e fragoline; i conoidi della Valsugana e l'Altopiano della Vigolana dove crescono bene ribes e uva spina.

Il continuo aggiornamento dell'assortimento varietale e delle tecniche colturali garantiscono prodotti di qualità.

L'organizzazione giornaliera della raccolta e distribuzione ai centri di consumo permette di fare apprezzare e gustare i piccoli frutti di SANT'ORSOLA nelle loro migliori caratteristiche.

FRAGOLE (*Fragaria* spp.)

Zone tipiche di produzione: la Valsugana e l'Altopiano di Piné, in terreni freschi e organici.

Varietà coltivate: Elsanta e Marmolada tra le unifere, Selva e Irvine tra le rifiorenti.

FRAGOLINE (*Fragaria vesca*)

Crescono nelle stesse zone della fragola.

Varietà coltivate: regina delle Valli e Alexandria.

LAMPONI (*Rubus idaeus*)

Crescono in terreni silicei sciolti, specie in val dei Mocheni e nella conca del Perginese.

Varietà coltivate: Glen Moy e Framita tra gli uniferi, Heritage e Autumn Bliss tra i rifiorenti.

MORE (*Rubus fruticosus*)

Prediligono terreni sabbiosi e ben esposti: si coltivano sui pendii della Valsugana e sull'Altopiano di Piné.

Varietà coltivate: Thorn Free e Black Satin.

RIBES (*Ribes* spp.)

Ha trovato condizioni ideali di sviluppo nelle terre rosse dell'Altopiano della Vigolana.

Varietà coltivate: Rovada, Rondon, Junifer tra i rossi, Blanka tra i bianchi, tsema tra i neri.

UVA SPINA (*Ribes grossularia*)

Ha esigenze di terreno simili a quelle del ribes.

Le varietà coltivate sono a bacca verde, rossa e gialla.

UVA GIAPPONESE

(*Rubus phoenicolasius*)

È una rosacea simile al lampone, con drupe di colore rosso vivo.

MIRTILLO DI BOSCO

(*Vaccinium myrtillus*)

Cresce spontaneo nelle radure e nelle zone di alpeggio, ad altitudini variabili tra i 1.000 e 1.800 m s.l.m..

In Alta val dei Mocheni e su tutte le pendici del Lagorai, nella fascia più alta, è sostituito dal mirtillo rosso.

MIRTILLI COLTIVATI

(*Vaccinium corymbosum*)

Trovano ambiente di sviluppo nei terreni acidi della Val dei Mocheni e della Valsugana.

Varietà coltivate: Bluecrop, Bluetop, Spartan.

LAMPONE-MORA

È derivata da incrocio tra lampone e mora di cui porta le caratteristiche. Predilige gli stessi terreni del lampone, ma richiede un clima più mite.

Tipi coltivati: Logan, Tay, Boisenberry.

LAMPONI GIALLI,

NERI E ROSATI

Sono varietà di lampone interessanti più per l'aspetto che per le qualità organolettiche.

ACTINIDIA ARGUTA

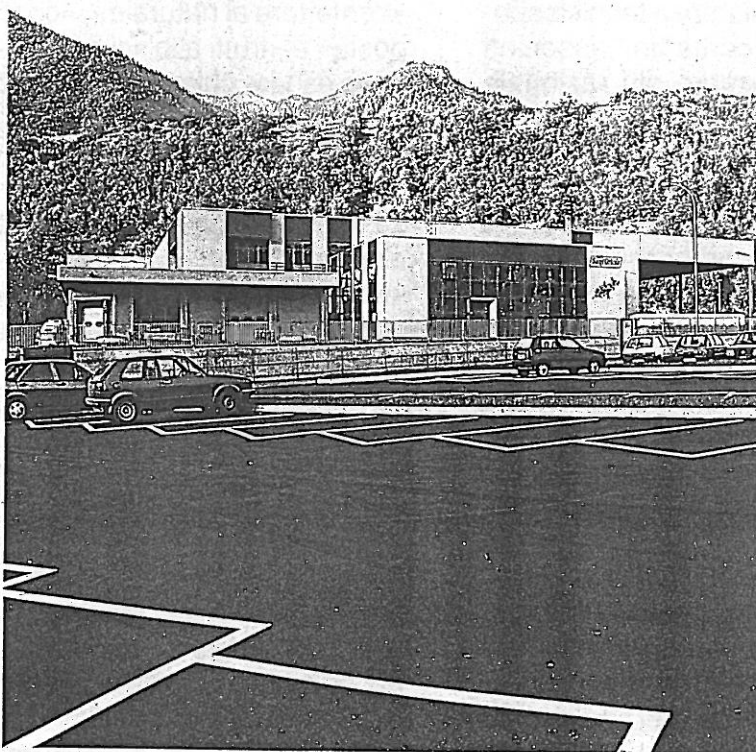
(*Actinidia arguta*)

Pianata della stessa famiglia del kiwi, matura a settembre ed ha una conservazione limitata. Si coltiva in piccoli appezzamenti nelle zone più riparate della conca di Pergine.

Varietà coltivate: Jumbo, Rossana.

I piccoli frutti poco sopportano alte temperature e sbalzi termici. Per farli giungere nella migliore condizione al consumatore, SANT'ORSOLA imposta la raccolta, il conferimento, la distribuzione sul mercato con cadenza giornaliera e in condizione termiche adeguate. Per mantenere inalterate le qualità della frutta, mantenetela al fresco (+8 °C) riparata dai raggi diretti del sole. Se intendete conservarla oltre i 2 giorni la temperatura va abbassata (+3/5 °C).

I piccoli frutti più delicati, che dovrebbero essere acquistati giornalmente, sono, in ordine, le fragoline, le more, i lamponi, le fragole. Sopportano la conservazione per qualche giorno il ribes, l'uva spina, i mirtilli.

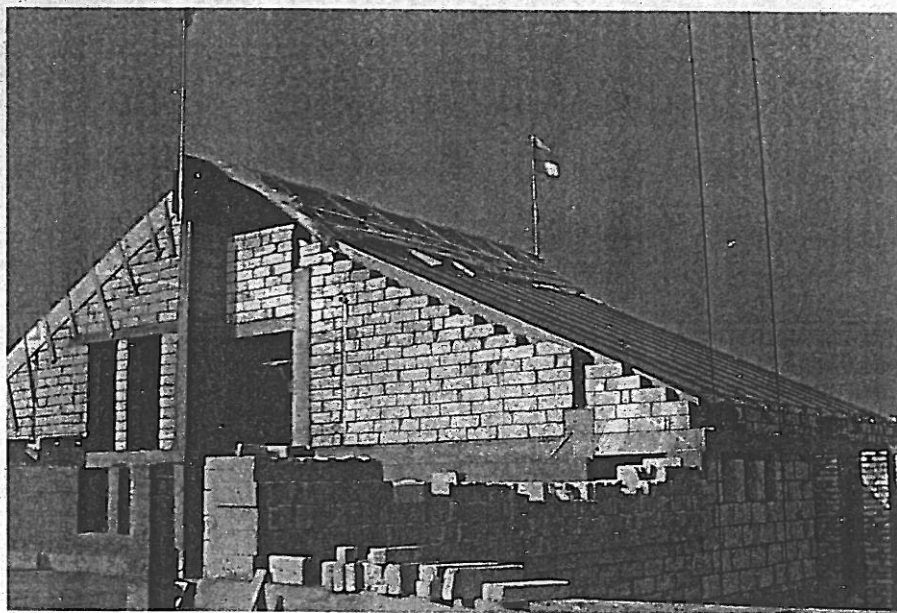


Il nuovo magazzino di Zivignago.

GLI ALPINI DANNO UN ASILO AI NIPOTINI DELLA RUSSIA

Consegnato a Rossosch l'edificio realizzato dalle penne nere italiane.

In un anno di lavoro volontario è stata costruita una struttura di grandi dimensioni. La festosa inaugurazione nel settembre scorso. L'Operazione Sorriso è andata in porto. Gli alpini di tutt'Italia hanno realizzato l'obiettivo di offrire una Scuola Materna ai bambini russi, nipotini ideali dei caduti della grande guerra. Proprio a Rossosch, nella località che ospitò la Sede del Corpo di Armata Alpino durante la Campagna di Russia, hanno costruito in soli 11 mesi, con un massiccio sforzo di volontariato, un'opera che si estende su 1.200 metri quadrati con il costo finale di un miliardo e mezzo. Ideata da un professionista alpino, la costruzione è stata portata a termine attraverso 18 turni quindici-



Lavori in corso all'Asilo di Rossosch.

nali di 35 lavoratori ciascuno (portati in Russia dai velivoli dell'Aeronautica militare) fra i quali anche le penne nere trentine. I nostri alpini, provenienti dai vari Gruppi di tutta la Provincia hanno prestatO gratuitamente le loro braccia a servizio di questa

operazione che ha trovato il supporto finanziario nelle offerte di tutte le Sezioni ANA d'Italia. Ricordiamo fra i loro nomi anche il Capo Gruppo Alpini di Sant'Orsola Terme: Signor MOSER MAURIZIO. La grande festa popolare per la consegna della struttura è avvenuta domenica 19 settembre 1993 alla presenza delle autorità locali, dei rappresentanti del Governo italiano e russo: 1.300 Alpini italiani vi hanno partecipato, in parte trasportati con tre voli dell'Aereoflot, in parte provenienti dall'Italia con una carovana di un centinaio di camper. I novanta bambini della scuola materna ed una novantina di bimbi dell'asilo nido sapranno un giorno che quell'edificio è stato voluto dai «Nonni» italiani.

**Il Gruppo Alpini
di S. Orsola Terme**



Il capogruppo Moser Maurizio all'inaugurazione dell'Asilo.

**RICHIESTA DATI
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Compilare - ritagliare - spedire
(anche in busta aperta, come «Stampe»)

C'è qualche argomento in particolare che vorreste veder
trattato?

Quali di questi settori vi interessa maggiormente?

- ☐ Cronaca
- ☐ Cultura
- ☐ Sport
- ☐ Amministrazione

- ☐ Politica
- ☐ Economia
- ☐ Lavoro

Eventuali suggerimenti:

L'Amministrazione comunale



augura a tutti

Buon Natale

e Felice Anno

Nuovo